

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2021**



INDICE

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale – finanziaria

Conto economico separato

Conto economico complessivo

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Rendiconto finanziario

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Situazione patrimoniale – finanziaria

Attività

(euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Immobilizzazioni immateriali	(1)	1.483.172	1.347.991
Immobilizzazioni materiali	(2)	23.371.683	14.560.557
Immobilizzazioni materiali in leasing	(2)	275.698	302.156
Partecipazioni	(3)	4.574.475	4.574.475
Imposte differite attive	(4)	5.274.522	5.274.522
Attività non correnti		34.979.550	26.059.701
Rimanenze	(5)	3.756.518	3.040.191
Crediti commerciali	(6)	621.851	756.798
<i>di cui parti correlate</i>		<i>396.018</i>	<i>179.156</i>
Crediti tributari	(7)	775.233	642.079
Altre attività e crediti diversi correnti	(8)	1.897.924	802.872
<i>di cui parti correlate</i>		<i>768.534</i>	<i>462.644</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9)	3.472.868	2.772.596
Attività correnti		10.524.394	8.014.536
TOTALE ATTIVITA'		45.503.944	34.074.237

Passività e Patrimonio Netto

(euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Capitale sociale		3.716.342	3.716.342
Riserve e Utili/(Perdite) a nuovo		16.660.998	16.464.772
Utile/(Perdita) del periodo		(405.143)	200.962
Patrimonio netto	(10)	19.972.197	20.382.076
Benefici ai dipendenti	(11)	291.092	323.751
Passività finanziarie non correnti	(12)	15.410.123	5.353.073
Altre passività e debiti diversi non correnti	(13)	2.228.824	1.469.288
Passività non correnti		17.930.039	7.146.112
Debiti commerciali	(14)	4.193.400	2.652.947
<i>di cui parti correlate</i>		<i>40.389</i>	<i>40.072</i>
Passività finanziarie correnti	(12)	717.747	1.651.517
<i>di cui parti correlate</i>			<i>702.854</i>
Debiti tributari correnti	(15)	64.060	33.515
Fondi Rischi a breve termine	(16)		4.222
Altre passività e debiti diversi correnti	(17)	2.626.501	2.203.848
<i>di cui parti correlate</i>		<i>30.000</i>	<i>30.000</i>
Passività correnti		7.601.708	6.546.049
TOTALE PASSIVITA'		25.531.747	13.692.161
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		45.503.944	34.074.237

Conto economico separato

<i>(euro)</i>	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi	(18)	18.175.833	16.372.754
<i>di cui parti correlate</i>		11.665.485	10.187.783
<i>di cui non ricorrenti</i>		426.411	301.785
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(19)	(6.358.889)	(6.310.409)
<i>di cui parti correlate</i>		(107.186)	(98.727)
Costi per servizi e prestazioni	(20)	(2.070.886)	(2.010.158)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(5.500)	(106.670)
Costi per godimento beni di terzi	(21)	(136.266)	(136.441)
Costo del personale	(22)	(6.474.966)	(5.514.195)
<i>di cui parti correlate</i>		(60.000)	(60.000)
Altri accantonamenti e costi	(23)	(1.991.889)	(1.613.069)
<i>di cui parti correlate</i>		(9.975)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		(67.536)	(6.259)
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte		1.142.937	788.482
Ammortamenti e svalutazioni	(24)	(1.490.631)	(1.129.525)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(18.958)	-
Risultato operativo		(347.694)	(341.043)
Oneri finanziari	(25)	(618.543)	(365.887)
<i>di cui parti correlate</i>		(29.098)	(41.520)
Proventi finanziari	(25)	153	502.948
Risultato prima delle imposte		(966.084)	(203.982)
Imposte sul reddito del periodo	(26)	560.941	404.944
<i>di cui non ricorrenti</i>			11.877
UTILE/(PERDITA) NETTA DEL PERIODO		(405.143)	200.962

() di cui Euro 453 migliaia relativi a perdite per adeguamento cambi su debito Dentsply (utili per adeguamento cambi su debito Dentsply pari ad Euro 19 migliaia al 31 dicembre 2020)*

Azioni ordinarie medie in circolazione al 31 dicembre 2021	228.881.275	22.881.275
Utile /(Perdita) netta di periodo	(405.143)	200.962
Risultato netto base e diluito per azione	(0,0018)	0,0088

Conto economico complessivo

<i>(euro)</i>	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Utile/(Perdita) netta dell'esercizio		(405.143)	200.962
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'Utile/(Perdita) d'esercizio:			
Utile/(Perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	(10) (11)	(4.736)	(4.065)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		(4.736)	(4.065)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale		(4.736)	(4.065)
Totale Utile/(Perdita) complessiva al netto dell'effetto fiscale		(409.879)	196.896

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(euro)</i>	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva 19R	IAS	Totale
Saldo al 1 gennaio 2020	3.716.342	24.168.944	-	72.017	(7.732.650)	(39.474)		20.185.179
<i>Utile/(Perdita) di periodo</i>					200.962			200.962
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>						(4.065)		(4.065)
Utile/(Perdita) complessiva del periodo	-	-	-	-	200.962	(4.065)		196.897
Altre variazioni				118.198	(118.198)			-
Saldo al 31 dicembre 2020	3.716.342	24.168.944	-	190.215	(7.649.886)	(43.539)		20.382.076

<i>(euro)</i>	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva 19R	IAS	Totale
Saldo al 1 gennaio 2021	3.716.342	24.168.944	-	190.215	(7.649.886)	(43.539)		20.382.076
<i>Utile/(Perdita) di periodo</i>					(405.143)			(405.143)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>						(4.736)		(4.736)
Utile/(Perdita) complessiva del periodo	-	-	-	-	(405.143)	(4.736)		(409.879)
Altre variazioni				10.048	(10.048)			-
Saldo al 31 dicembre 2021	3.716.342	24.168.944	-	200.263	(8.065.077)	(48.275)		19.972.197

Rendiconto finanziario

(euro)	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
UTILE/(PERDITA) NETTA DELL'ESERCIZIO		(405.143)	200.962
Ammortamenti	(24)	1.411.762	1.074.075
Ammortamenti beni in <i>leasing</i>	(24)	59.911	55.450
Accantonamenti e svalutazioni	(23)	197.579	(77.825)
(Plusvalenza)/Svalutazione immobilizzazioni	(24)	18.958	
Altre (plusvalenze)/minusvalenze su immobilizzazioni	(2)	2.793	1.872
Oneri finanziari netti *	(25)	618.390	(136.765)
Variazione rimanenze	(19)	(918.128)	321.912
Variazione crediti commerciali	(6)	134.947	229.980
Variazione debiti commerciali	(14)	1.540.453	(181.224)
Imposte sul reddito	(26)	(560.941)	(404.944)
Variazione netta altre attività e passività non correnti	(13)	918.692	
Variazione netta altre attività e passività correnti	(8) (17)	(419.897)	582.967
Variazione benefici ai dipendenti	(11)	(32.659)	(6.077)
Flusso monetario da attività operativa		2.566.717	1.660.383
Uscite per acquisto beni materiali	(2)	(9.866.069)	(3.200.911)
Uscite per acquisto beni materiali in <i>leasing</i>	(2)	(33.453)	-
Uscite per acquisto beni immateriali	(1)	(513.751)	(654.823)
Flusso monetario da attività di investimento		(10.413.273)	(3.855.734)
Incremento finanziamenti a medio e lungo termine	(12)	10.014.082	
Incremento finanziamenti a breve termine	(12)	262.544	541.398
Rimborso quote finanziamenti a breve termine	(12)	(1.605.627)	(893.305)
Oneri finanziari netti pagati	(25)	(125.873)	(60.811)
Flusso monetario da attività di finanziamento		8.545.126	(412.718)
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO		698.570	(2.608.069)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	(9)	2.772.596	5.381.261
Flusso monetario totale del periodo		698.570	(2.608.069)
Effetto cambi		1.702	(596)
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo		3.472.868	2.772.596

(*) di cui Euro 453 migliaia relativi a perdite per adeguamento cambi su debito Dentsply (utili per adeguamento cambi su debito Dentsply pari ad Euro 19 migliaia al 31 dicembre 2020)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

INFORMAZIONI GENERALI E PRINCIPI CONTABILI

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'

Pierrel S.p.A. ("Pierrel" o la "Società") è una società per azioni quotata sul Euronext Milan (EXM) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dal maggio 2006, con sede legale in Capua (CE), Strada Statale Appia 7-bis 46/48, specializzata nella produzione di specialità farmaceutiche (Divisione *Contract Manufacturing*) e, attraverso la sua controllata Pierrel Pharma S.r.l., nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici (Divisione *Pharma*).

PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

La pubblicazione del bilancio di Pierrel S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione assunta in data 27 aprile 2022.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO

Il bilancio 2021 chiude con una perdita d'esercizio di circa Euro 0,4 milioni (utile di esercizio pari a circa Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2020), dopo aver effettuato ammortamenti per circa Euro 1,5 milioni e registrato oneri finanziari netti per circa Euro 0,6 milioni. La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2021 è negativa ed è pari ad Euro 12,6 milioni (negativa per Euro 4,2 milioni alla data di chiusura dell'esercizio 2020) mentre l'indebitamento finanziario corrente della Società alla fine dell'esercizio è di circa Euro 0,7 milioni (Euro 1,7 milioni alla data del 31 dicembre 2020).

Il capitale circolante netto di Pierrel al 31 dicembre 2021 – per tale intendendosi la differenza tra il totale delle attività correnti ed il totale delle passività correnti – è positivo ed è pari ad Euro 2,9 milioni (positivo per Euro 1,5 milioni alla data di chiusura dell'esercizio 2020) registrando un incremento netto pari a circa Euro 1,4 milioni per effetto da un lato di un incremento dei crediti tributari e delle disponibilità liquide e dall'altro registrando una diminuzione dell'indebitamento finanziario di breve termine.

E' opportuno evidenziare che il miglioramento del circolante si è registrato nonostante in significativo impegno di cassa al servizio degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2021 che trovano la loro naturale esposizione nell'attivo immobilizzato della Società ed in particolare nel significativo incremento registrato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, come meglio descritto nelle successive sezioni specifiche delle presenti note esplicative.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 conferma, in linea con quanto previsto dai Piani aziendali e dal *commitment* del *management* formalmente dichiarato e già evidenziato nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, una situazione finanziaria stabile ed equilibrata con una evoluzione della posizione finanziaria della Società in linea con quanto preventivato ed in particolare un utilizzo delle risorse finanziarie al servizio degli investimenti ed una riduzione dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente rispetto all'esercizio precedente.

I dati economici al 31 dicembre 2021 registrano, pur considerando lo scenario particolare nel quale la Società ha operato a causa delle note vicende legate alla pandemia da Covid -19, risultati positivi anche rispetto alle previsioni formulate per l'esercizio 2021 approvato lo scorso 16 aprile, in particolare per quanto riguarda il valore dell'EBITDA consuntivato, riconducibili principalmente ai seguenti due fattori chiave nel *business* dell'azienda:

- incremento del valore del fatturato rispetto al *budget* approvato dovuto principalmente ad una migliore *performance* della controllata Pierrel Pharma che ha generato una marginalità maggiore rispetto a quanto previsto da Piano;
- minore incidenza delle principali voci di costi fissi a seguito dell'incremento dei ricavi.

Inoltre, rispetto all'esercizio 2020, la Società ha mantenuto sostanzialmente invariata l'esposizione per debiti scaduti verso i fornitori che per l'esercizio 2021 sono pari a circa Euro 0,7 milioni (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2020) ed è stato ridotto, per i pagamenti eseguiti nel corso del 2021, anche il valore dei debiti verso istituti previdenziali, pari a circa Euro 0,4 milioni (circa Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2020).

La gestione finanziaria della Società ha registrato, per l'esercizio 2021, un valore negativo pari a circa Euro 0,6 milioni in netta controtendenza rispetto all'esercizio precedente quando la gestione finanziaria registrava un saldo positivo pari a circa Euro 0,1 milioni. Tale effetto è da ricondursi quasi esclusivamente alle perdite per adeguamento cambi riferite alla posizione debitoria, espressa in dollari, verso Dentsply come meglio descritto nelle parti successive delle note esplicative.

Per tutto quanto sopra descritto il patrimonio netto della Società alla fine dell'esercizio è risultato positivo per Euro 19,9 milioni (Euro 20,4 milioni al 31 dicembre 2020) confermando, al netto della gestione finanziaria sopra descritta, i risultati dell'operazione di crescita strategica programmata nel Piano approvato e ulteriormente rafforzato da una gestione operativa della Società assolutamente positiva ed in miglioramento rispetto alle previsioni effettuate.

In considerazione di tutto quanto dettagliato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione ha monitorato costantemente e accuratamente la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società ponendo in essere tutte le azioni necessarie a garanzia degli azionisti e dei creditori, con particolare attenzione agli elementi necessari per garantire l'esecuzione del piano aziendale approvato, registrando a chiusura dell'esercizio i positivi risultati di tutte le azioni poste in essere.

FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il bilancio d'esercizio di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* – SIC, e *International Financial Reporting Interpretations Committee* – IFRIC) emesse dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. In genere, non è prassi della Società adottare anticipatamente principi o modifiche prima della loro entrata in vigore.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come eventualmente indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il bilancio d'esercizio è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in "corrente/non corrente" e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative aventi natura non ricorrente effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i valori esposti nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

MODIFICHE E NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPETAZIONI

I principi contabili adottati per la redazione del presente Bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2020. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

"Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – Deferral of IFRS 9"

In data 25 Giugno 2020, lo IASB ha pubblicato la proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 al 1° Gennaio 2023 che prevede la possibilità di allineare i criteri di valutazione per gli strumenti finanziari con il nuovo standard contabile IFRS 17 per la valutazione e la contabilizzazione dei contratti assicurativi.

"Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, and IFRS 16 – Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2"

Emesso ad agosto 2020 va ad integrare le precedenti modifiche emesse nel 2019 (Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - Fase 1) e affrontano temi che potrebbero influire sull'informativa finanziaria dopo che un indice di riferimento è stato riformato o sostituito con un tasso di riferimento alternativo per effetto della riforma. Gli obiettivi delle modifiche della Fase 2 sono di assistere le società nell'applicare gli IFRS quando vengono apportate modifiche ai flussi finanziari contrattuali o alle relazioni di copertura a causa della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse e nel fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio. Le modifiche richiederanno di fornire informazioni aggiuntive circa l'esposizione della società ai rischi derivanti dalla Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse e sulle relative attività di gestione del rischio. Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici: un espediente pratico che consente di considerare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, di essere trattati come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato; permettere che i cambiamenti richiesti dalla riforma IBOR siano fatti nell'ambito della designazione di copertura e documentazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata; fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società che, tra l'altro, intende usare tali espedienti pratici nei periodi futuri in cui gli stessi saranno applicabili.

“Amendments to IFRS 16 Leases: Covid-19 – Related Rent Concessions beyond 30 June 2021”

Emesso in data 31 Marzo 2021, amplia l’espedito pratico già emesso a Maggio 2020 (“Amendments to IFRS16 Leases Covid-19 – Related Rent Concessions”) volto a riconoscere la possibilità, in capo al locatario, di non considerare come modifiche del contratto di *leasing* eventuali concessioni riconosciute come conseguenza del COVID-19 (ad esempio, sospensione del pagamento dei canoni di affitto). Il locatario potrà pertanto esimersi dal sottoporre a revisione numerosi contratti e non dovrà rideterminare le rispettive *lease liability* mediante un nuovo tasso di sconto potendo trattare tali modifiche come cambiamenti che non comportano una *lease modification*. Tale espedito aumenta il periodo di ammissibilità per l’applicazione dello stesso di 12 mesi dal 30 Giugno 2021 al 30 Giugno 2022 e risulterà applicabile ai locatari e non ai locatori.

Gli emendamenti e i principi indicati non hanno comportato per la Società impatti significativi sul bilancio o necessità di particolari *disclosure*.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI MA NON ANCORA OBBLIGATORI

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono applicabili negli esercizi successivi a quello chiuso al 31 dicembre 2021:

“IFRS 17 Insurance Contracts”

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l’IFRS 17 “Insurance Contracts” che definisce l’*accounting* dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell’IFRS 17 che stabiliscono i criteri di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa dei contratti assicurativi, superano quelle attualmente previste dall’IFRS 4 “Contratti assicurativi” e hanno come obiettivo quello di garantire agli utilizzatori del bilancio di valutare l’effetto che tali contratti hanno sulla posizione finanziaria, sui risultati e sui flussi finanziari delle compagnie. L’applicazione del principio è prevista per gli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023.

“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date”

Emesso in data 23 Gennaio 2020, fornisce chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2023.

“Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 - Disclosure of Accounting Policies”

Emesso in data 12 Febbraio 2021, richiede alle società di fornire le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati e suggerisce di evitare o limitare le informazioni non necessarie. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023.

“Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates”

Emesso in data 12 febbraio 2021, chiarisce, anche attraverso alcuni esempi, la distinzione tra cambiamenti di stima e cambiamenti di principi contabili. La distinzione è rilevante in quanto i cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente a transazioni ed eventi futuri, mentre i cambiamenti di principi contabili sono generalmente applicati in via retroattiva. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023, è consentita un’applicazione anticipata.

“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”

Emesso in data 7 Maggio 2021, ha lo scopo di rendere omogenee le modalità con cui le entità contabilizzano le imposte differite su operazioni come *leasing* e i costi di smantellamento. La principale novità riguarda

l'introduzione di un'eccezione all'esenzione per la rilevazione iniziale (IRE) della fiscalità differita per le attività e per le passività prevista dallo IAS 12. Nello specifico l'eccezione prevede la non applicabilità dell'esenzione dello IAS 12 per la rilevazione iniziale di tutte quelle operazioni che originano differenze temporanee uguali o oggetto di compensazione. Limitando l'esenzione alla sola rilevazione iniziale, l'impatto sarà di un progressivo miglioramento e comparabilità delle informazioni a beneficio degli utilizzatori del bilancio con riferimento agli impatti fiscali delle operazioni di leasing e ai costi di smantellamento. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023. È consentita un'applicazione anticipata.

“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”

Emesso in data 9 Dicembre 2021, consente di agevolare una migliore comparabilità dei dati relativamente alle informazioni degli strumenti finanziari valutati secondo l'IFRS17. L'applicabilità di quest'ultimo richiede, in sede di *First Time Application*, l'attività di “restated” dei dati comparativi al fine di garantire l'uniformità dell'informativa finanziaria. Il principio IFRS 9 invece consente ma non richiede la rideterminazione dei dati comparativi, precludendo però la possibilità di applicare il criterio di valutazione alle attività finanziarie oggetto di eliminazione nel periodo precedente. Tale opzione garantisce, quindi, la possibilità di eliminare disallineamenti contabili temporanei nella valutazione delle attività finanziarie e delle passività derivanti da contratti assicurativi. Contribuisce inoltre a migliorare l'utilità delle informazioni comparative agli utilizzatori del bilancio. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2023.

“Amendment to IFRS 3 Business Combinations”

Emesso in data 14 Maggio 2020, aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello *standard*.

“Amendment to IAS 16 Property, Plant and Equipment”

Emesso in data 14 Maggio 2020, non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'*asset* fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2022.

“Amendment to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”

Emesso in data 14 maggio 2020, chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita.

“Annual Improvements 2018-2020”

Emesso in data 14 Maggio 2020, modifiche sono apportate:

- all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, dove viene consentito ad una controllata che applica il paragrafo D16 dell'IFRS1 di rilevare le differenze cumulate di conversione utilizzando gli importi rilevati dalla sua controllante alla data di passaggio della controllante stessa;
- all'IFRS 9 *Financial Instruments*, dove vengono forniti chiarimenti su quali commissioni includere nel test del dieci per cento previsto dal paragrafo B3.3.6 nel valutare se eliminare una passività finanziaria;
- allo IAS 41 *Agriculture*, dove al fine di garantire coerenza con i requisiti dell'IFRS13 viene eliminato il paragrafo per cui le entità non includevano i flussi finanziari fiscali nella valutazione del fair value di un'attività biologica utilizzando la tecnica del valore attuale.
- e agli *Illustrative Examples* che accompagnano l'IFRS 16 *Leases*, eliminando l'*Illustrative Example 13*, al fine di evitare confusione in merito al trattamento degli incentivi per il *leasing*, a causa di come vengono illustrati gli incentivi nell'esempio in oggetto.

INCERTEZZA NELL'USO DELLE STIME

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto, si segnala che la situazione causata dalla crisi economica e finanziaria generale hanno comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono le immobilizzazioni materiali, i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le partecipazioni e le imposte anticipate.

Immobilizzazioni materiali

Determinare il valore contabile delle attività materiali richiede la stima del *management* circa la determinazione del valore recuperabile di immobili, impianti e macchinari, specie se in assenza di prezzi di mercato quotati utilizzati nella valutazione delle medesime attività, oltre che delle vite utili e del relativo metodo di ammortamento adottato, anche per attività di importo modesto, generalmente raggruppate in classi.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi indichino che il valore di carico non può essere recuperato; in tal caso, le attività materiali sono assoggettate a *test di impairment* anche qualora il processo di ammortamento risulti già avviato. Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta particolarmente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati. Per l'esecuzione di tali valutazioni il *management* utilizza i più recenti piani approvati dall'organo amministrativo della Società.

Imposte differite attive

Al 31 dicembre 2021 il bilancio della Società evidenzia imposte anticipate ai soli fini IRES per circa Euro 5,3 milioni, principalmente ascrivibili a perdite fiscali pregresse. L'iscrizione delle imposte anticipate è avvenuta nel presupposto che è altamente probabile che la Società realizzi nei successivi esercizi redditi imponibili in grado di assorbire tali perdite sulla base delle previsioni degli imponibili futuri elaborati sulla base dell'ultimo Piano Aziendale approvato dalla Società, anche proiettato su un periodo più ampio.

In considerazione del fatto che la valutazione di recuperabilità si basa sulle previsioni degli imponibili futuri, i risultati che saranno effettivamente realizzati e le successive previsioni degli imponibili futuri potrebbero modificare la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate della Società.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela; la stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. La

Società opera con operatori del settore farmaceutico di livello internazionale; ciò nonostante il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, in funzione dell'esperienza passata. L'attuale crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino della Società, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali rettifiche e/o ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del *management* della Società per individuare possibili indicatori di *impairment*. In particolare, non avendo identificato indicatori esterni e/o interni di *impairment*, il *management* non ha effettuato l' *impairment test* e le analisi di sensitività sulla partecipazione detenuta nella controllata Pierrel Pharma S.r.l., coerentemente con quanto definito dallo IAS 36

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio, è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come eventualmente indicato nei criteri di valutazione delle singole voci; tale valore rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Le voci di bilancio sono presentate sulla base della classificazione corrente / non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- ci si aspetta che verrà realizzata, destinata alla vendita o consumata nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente a scopo di negoziazione;
- ci si aspetta che verrà realizzata entro dodici mesi dopo il periodo di riferimento;
- è espressa da contanti o equivalenti senza restrizioni dall'utilizzo o utilizzabili per estinguere una passività entro dodici mesi dalla data di bilancio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- si prevede l'estinzione nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente a scopo di negoziazione;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data del bilancio;
- non vi è alcun diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di bilancio.

Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono classificate come attività e passività non correnti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo e delle spese per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita di prodotti farmaceutici, non sono rilevate come attività immateriali; l'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte in bilancio al costo al netto dei valori complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzioni di valore accumulate.

La Società provvede ad effettuare un'apposita analisi di congruità per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo; tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore, si rimanda a quanto indicato in relazione alle "Immobilizzazioni materiali".

Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze: da 5 a 10 anni;
- costi di ricerca e sviluppo: 5 anni;
- autorizzazione (registrazione) del sito di produzione: 5 anni;
- *know-how* di prodotto e di processo: 5 anni;
- marchi: da 5 a 10 anni;
- altre attività (*software*): 5 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rivisti almeno alla fine di ogni periodo di riferimento.

Costi di ricerca, di sviluppo e di registrazione prodotti

I costi di ricerca per la difesa ordinaria dei prodotti e dei processi produttivi ed i costi di ricerca innovativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, rilevati in bilancio come attività immateriali, si riferiscono a progetti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi), di nuove formulazioni e di nuovi processi produttivi; tali costi comprendono anche le spese sostenute per allungare la vita utile, intesa quale periodo di

commercializzazione, di prodotti già sul mercato e quindi in grado di generare benefici economici futuri superiori al normale livello di rendimento originariamente attribuito al prodotto sottostante l'attività di sviluppo.

Quando il progetto di sviluppo risulta concluso e si estrinseca in un processo disponibile per l'utilizzazione economica o in un "Know-how di prodotto", i costi ad esso relativi vengono riclassificati alla voce "Know-how di prodotto" o "Know-how di processo" ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro vita utile attesa; il termine dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti o processi coincide con l'ottenimento da parte dell'Autorità competente dell'autorizzazione alla produzione e/o alla commercializzazione.

I costi di registrazione dei prodotti si riferiscono a costi interni ed esterni sostenuti per l'ottenimento o il rinnovo dell'autorizzazione del Sito produttivo da parte delle varie autorità locali risultanti dall'attività di sviluppo e/o per l'estensione di tali autorizzazioni ad altre nazioni; tali costi sono rilevati come attività immateriali tra le "Immobilizzazioni in corso" fino al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione, allorquando vengono riclassificati alla voce "Registrazioni" ed ammortizzati in base alla durata della concessione, che può raggiungere un massimo di 10 anni.

Finché l'attività di sviluppo e/o l'attività di registrazione del Sito produttivo non vengono completate, con cadenza annuale viene verificata l'eventuale riduzione di valore dei principali progetti in corso di realizzo (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: da 5 a 30 anni;
- impianti e macchinari: da 5 a 15 anni;
- attrezzature: da 3 a 10 anni;

- altri beni: da 5 a 8 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi indichino che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"; tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto; i canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale), gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali, invece, il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà, sono classificati come *leasing* operativi; i pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate ed in entità a controllo congiunto sono iscritte al costo. Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore presumibile di realizzo: in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Le eventuali perdite vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Attività finanziarie

Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, tra le attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o tra i derivati designati come strumenti di

copertura, laddove la copertura sia efficace. Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* (maggiorato degli oneri accessori direttamente attribuibili all'acquisizione), tranne nel caso di attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- i. Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- ii. Finanziamenti e crediti;
- iii. Investimenti posseduti sino alla scadenza;
- iv. Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).

Le "attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico" comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace, come definito nello IAS 39.

La Società non ha classificato alcuna attività finanziaria al *fair value* rilevato a conto economico.

I "finanziamenti e crediti" sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (TIE), dedotte le perdite di valore.

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate tra gli "investimenti detenuti fino a scadenza" laddove la Società abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino a scadenza. Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, dedotte le perdite di valore.

Le "partecipazioni in altre imprese" sono valutate con il metodo del costo, rettificato per eventuali riduzioni di valore iscritte a conto economico. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è ripristinato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il costo viene iscritto tra i fondi, nella misura in cui la Società è chiamata a rispondere di obbligazioni legali o implicite.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la Società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi; conseguentemente, quando risulta che la Società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dallo stato patrimoniale. Questo si verifica essenzialmente quando:

- il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo stato patrimoniale.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata iscritta nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante accantonamento in un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Anticipi su crediti e contratti - factoring

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* possono essere eliminati dall'attivo patrimoniale se e solo se:

- i diritti a ricevere flussi finanziari sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici, ma ha trasferito il controllo.

Qualora tali condizioni non siano verificate, il credito verso il cliente finale rimane incluso nell'attivo patrimoniale e la voce del passivo patrimoniale "passività finanziarie correnti" accoglie il debito per l'anticipo ottenuto dall'istituto di *factor*.

La Società cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring* unicamente della tipologia "pro-solvendo".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, iscritti al valore al valore facciale, ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi, iscritti al valore di presumibile realizzo.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore. Quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel

patrimonio netto; viceversa, quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario è rilevato a conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata a conto economico.

Perdita per azione

L'utile/perdita base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dell'esercizio di *warrant*, qualora fossero stati emessi dalla Società stessa.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

La Società rileva tutti gli utili e le perdite attuariali nel prospetto di *Other Comprehensive Income*, così come previsto dal principio contabile IAS 19 *revised*, applicato retroattivamente a partire dal 1 gennaio 2012. Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della Società era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali

modifiche, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate – *not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Fino al 2012 il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate) era contabilizzato su base lineare con riferimento al periodo medio di maturazione del piano. Con il passaggio allo IAS 19R, il costo delle prestazioni di lavoro passate è contabilizzato immediatamente nel conto economico se i benefici sono maturati immediatamente con l'introduzione, o la modifica, del piano pensionistico.

Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Nel caso in cui la Società retribuisca il proprio *top management* attraverso piani di *Stock Option* e/o piani di *Stock Grant*, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati. Viceversa, il *fair value* inizialmente determinato non è oggetto di aggiornamento nelle rilevazioni successive.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

Al fine di riconoscere i ricavi devono essere rispettati anche i seguenti criteri specifici di rilevazione:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la Società ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di consegna del bene stesso, e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Il ricavo è valutato al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili; lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

In particolare, per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso di interesse effettivo ("TIE"), che è il tasso che precisamente attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dai contenuti degli accordi relativi.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'organo assembleare ne approva la distribuzione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "Ricavi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati al riconoscimento dei costi che essi intendono compensare; quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo), sono portati in bilancio con il "metodo del ricavo differito", ovvero il contributo è iscritto come "ricavo differito" che viene riportato a conto economico con un criterio "sistematico" che rispecchia la vita utile del bene a cui il contributo stesso fa riferimento sospendendo la parte non di competenza tra i "risconti passivi" ..

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente, e sono espresse nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee deducibili e imponibili esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la Società rileva rispettivamente imposte anticipate e differite.

In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte anticipate".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio, mediante uno specifico *test di impairment*, e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto di conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Valutazione del fair value

Le valutazioni al *fair value* e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" (IFRS 13). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1** Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2** Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da *provider* qualificati, *credit spread* calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- Livello 3** Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, *spread* rettificati per il rischio, etc.).

Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria

Nota 1. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio corrente e di quello precedente delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

(euro migliaia)	1 gennaio 2020	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Amm.to	Altri movimenti	31 dicembre 2020
Costi di sviluppo	-	23	6	-	(3)	-	26
Costi di sviluppo	-	23	6	-	(3)	-	26
Concessioni, licenze e marchi	369	141	32	-	(107)	-	435
Concessioni, licenze e marchi	369	141	32	-	(107)	-	435
Software	261	181	63	-	(87)	-	418
Software	261	181	63	-	(87)	-	418
Immobilizzazioni immateriali in corso	166	310	(7)	-	-	-	469
Immonilizzazioni immateriali in corso	166	310	(7)	-	-	-	469
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	796	655	94	-	(197)	-	1.348

(euro migliaia)	1 gennaio 2021	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Amm.to	Altri movimenti	31 dicembre 2021
Costi di sviluppo	26	-	-	-	(6)	-	20
Costi di sviluppo	26	-	-	-	(6)	-	20
Concessioni, licenze e marchi	435	5	228	-	(229)	-	439
Concessioni, licenze e marchi	435	5	228	-	(229)	-	439
Software	418	144	57	-	(143)	-	476
Software	418	144	57	-	(143)	-	476
Altre immobilizzazioni immateriali	-	23	-	-	(1)	-	22
Altre immobilizzazioni immateriali	-	23	-	-	(1)	-	22
Immobilizzazioni immateriali in corso	469	342	(285)	-	-	-	526
Immonilizzazioni immateriali in corso	469	342	(285)	-	-	-	526
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.348	514	-	-	(379)	-	1.483

La voce “Costi di Sviluppo” pari a circa Euro 20 migliaia, accoglie i costi riferiti allo studio eseguito in ottemperanza alla comunicazione ricevuta dall’EMA che, in via precauzionale, ha chiesto di eseguire degli studi su farmaci che potrebbero contenere le nitrosammine; la voce di decrementa nel periodo per il solo effetto dell’ammortamento.

La voce “Concessioni Licenze e Marchi” si incrementa nell’esercizio di circa Euro 233 migliaia, riferiti per circa Euro 5 migliaia a costi sostenuti nell’esercizio 2021 e, per la restante parte, ad immobilizzi in corso alla data di chiusura del precedente esercizio che riguardano esclusivamente l’ottenimento dell’autorizzazione dello stabilimento produttivo di Capua, da parte dell’ente governativo russo, alla fabbricazione di farmaci da destinare alla vendita in Russia.

La categoria si decrementa nello stesso periodo prevalentemente per effetto degli ammortamenti pari a circa Euro 229 migliaia.

La voce “Software” si incrementa di circa Euro 201 migliaia, di cui circa Euro 144 migliaia riferiti a costi sostenuti nel corso dell’anno 2021 e la restante parte, pari a circa Euro 57 migliaia, riferiti a costi iscritti ad inizio esercizio tra gli “immobilizzi in corso”. L’incremento si riferisce principalmente al piano pluriennale di digitalizzazione dei processi che interessa le principali aree aziendali ed il cui valore nel corso dell’esercizio appena concluso è pari a circa Euro 160 migliaia. Nello stesso periodo è stata finalizzata l’implementazione del nuovo software per la gestione del bilancio in conformità al nuovo standard ESEF (*European Single Electronic Format*) che sarà in vigore in via obbligatoria dal 1 gennaio 2022 ma alla cui normativa la Società ha aderito nel corso del 2021 su base volontaria (pari a circa euro 32 migliaia).

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” è pari a circa Euro 22 migliaia riferibili a costi interamente sostenuti nell’anno appena concluso (pari a circa Euro 23 migliaia), al netto degli ammortamenti di periodo, inerenti al *restyling* del sito *web* del Gruppo caratterizzato da un nuovo *design* rinnovato e dinamico, pensato per un’esperienza di navigazione *user friendly*.

Gli immobilizzi immateriali in corso alla data del 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 526 migliaia e sono riferiti ad investimenti iniziati e non ancora terminati alla data di chiusura dell’esercizio; nel dettaglio tale importo comprende principalmente:

- circa Euro 83 migliaia, riferiti ai costi sostenuti dalla Società interamente nell’anno 2021 e riferiti ad improvement richiesti dall’ente governativo russo per la produzione nel sito di Capua della specialità Orabloc[®] destinata al mercato russo;
- circa Euro 66 migliaia, in aumento di circa Euro 26 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, riferiti ai costi per il coordinatore della sicurezza sui cantieri operativi presso la sede di Capua;
- circa Euro 211 migliaia, di cui circa Euro 120 migliaia riferiti a costi interamente sostenuti nel corso dell’anno 2021, inerenti l’implementazione di fasi intermedie del progetto di digitalizzazione dei principali flussi aziendali e,
- circa Euro 145 migliaia, in aumento di circa Euro 96 migliaia rispetto allo scorso esercizio e riferiti alla redazione di un “Basic Design” per la costruzione del reparto di preparazione e riempimento N2CD ed i connessi impianti di processo ed *utility* generali.

Nota 2. Immobilizzazioni materiali

La voce è costituita principalmente da terreni, fabbricati industriali e impianti e macchinari relativi al sito produttivo di proprietà della Società in Capua (CE); la composizione e la movimentazione delle singole categorie di immobilizzazioni materiali dell’esercizio corrente e di quello precedente, sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1 gennaio 2020	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2020
<i>(euro migliaia)</i>							
Terreni	2.667	-	-	-	-	-	2.667
Fabbricati	9.126	387	69				9.582
Costruzioni leggere	77						77
F.do amm.to fabbricati	(4.161)				(381)		(4.542)
F.do amm.to costruzioni leggere	(67)				(4)		(71)
Terreni e fabbricati	7.642	387	69		(385)	-	7.713
Impianti e macchinari	13.019	734	234	(131)			13.856
F.do amm.to impianti e macchinari	(11.333)			129	(352)		(11.556)
Impianti e macchinari	1.686	734	234	(2)	(352)	-	2.300
Attrezzature industriali e commerciali	983	190	37	(3)			1.207
F.do amm.to attrezzature ind.li e comm.li	(858)			3	(92)		(947)
Attrezzature industriali e commerciali	125	190	37	-	(92)	-	260
Altre immobilizzazioni materiali	967	34					1.001
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	(725)				(48)		(773)
Altre immobilizzazioni materiali	242	34	0	-	(48)	-	228
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	2.638	1.856	(434)				4.060
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	2.638	1.856	(434)	-	-	-	4.060
Beni in leasing	379						379
F.do amm.to beni in leasing	(21)				(56)		(77)
Beni in leasing	358	0	0	-	(56)	-	302
Totale immobilizzazioni materiali valore lordo	29.856	3.201	(94)	(134)			32.829
Totale fondi ammortamento	(17.165)	-	-	132	(933)		(17.966)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.691	3.201	(94)	(2)	(933)	-	14.863

Immobilizzazioni materiali

(euro migliaia)	1 gennaio 2021	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2021
Terreni	2.667	-	-	-	-	-	2.667
Fabbricati	9.582	286	(11)	-	-	-	9.857
Costruzioni leggere	77	51	36	(17)	-	-	147
F.do amm.to fabbricati	(4.542)	-	-	-	(406)	-	(4.948)
F.do amm.to costruzioni leggere	(71)	-	-	-	17	(6)	(60)
Terreni e fabbricati	7.713	337	25	-	(412)	-	7.663
Impianti e macchinari	13.856	499	45	(86)	-	-	14.314
F.do amm.to impianti e macchinari	(11.556)	-	-	-	65	(435)	(11.926)
Impianti e macchinari	2.300	499	45	(21)	(435)	-	2.388
Attrezzature industriali e commerciali	1.207	81	19	15	-	-	1.322
F.do amm.to attrezzature ind.li e comm.li	(947)	-	-	-	(15)	(137)	(1.099)
Attrezzature industriali e commerciali	260	81	19	-	(137)	-	223
Altre immobilizzazioni materiali	1.001	146	7	(1)	-	-	1.153
materiali	(773)	-	-	-	1	(49)	(821)
Altre immobilizzazioni materiali	228	146	7	-	(49)	-	332
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	4.060	8.801	(96)	-	-	-	12.765
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	4.060	8.801	(96)	-	-	-	12.765
Beni in leasing	379	34	-	-	-	-	413
F.do amm.to beni in leasing	(77)	-	-	-	(60)	-	(137)
Beni in leasing	302	34	0	-	(60)	-	276
Totale immobilizzazioni materiali valore lordo	32.829	9.898	-	(89)	-	-	42.638
Totale fondi ammortamento	(17.966)	-	-	68	(1.093)	-	(18.991)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.863	9.898	-	(21)	(1.093)	-	23.647

La voce "Terreni e Fabbricati" si incrementa complessivamente di circa Euro 362 migliaia, di cui circa Euro 337 migliaia riferiti a costi sostenuti nell'anno appena concluso, per effetto principalmente della finalizzazione dei lavori preparatori e di adeguamento degli spazi esterni e delle nuove aree adibite ad attività di produzione e magazzino. Più nel dettaglio sono stati capitalizzati (i) circa Euro 149 migliaia di lavori eseguiti nel magazzino tra cui la ripavimentazione (circa Euro 92 migliaia) e la sostituzione di tutte le finestre (circa Euro 38 migliaia); (ii) lavori nella zona esterna del fabbricato per efficientamento dell'utilizzo degli spazi per circa Euro 119 migliaia; (iii) acquisto di nuovi *containers* monoblocco per circa Euro 38 migliaia; (iv) lavori di migliorie per la sicurezza per circa Euro 21 migliaia e, (v) sostituzione di finestre al piano terra dell'edificio per circa Euro 9 migliaia.

La medesima voce nel periodo di riferimento si decrementa per il solo effetto degli ammortamenti pari a circa Euro 412 migliaia.

La voce "Impianti e macchinari" si incrementa complessivamente di circa Euro 544 migliaia, di cui Euro 499 migliaia per investimenti eseguiti nel corso del 2021 e, per la restante parte, pari a circa Euro 45 migliaia, riclassificati dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti", dove erano sospesi al 31 dicembre 2020, per effetto del completamento e della conseguente disponibilità all'uso del bene a partire dall'esercizio appena concluso.

Tale incremento è in linea con tutte le attività poste in essere da Pierrel già nel precedente esercizio ed aventi come obiettivo sia un efficientamento produttivo, sia una serie di investimenti significativi per ampliare l'attuale capacità produttiva dello stabilimento di Capua.

In particolare, le capitalizzazioni dell'esercizio rispondono ad una strategia di mantenimento e miglioramento dei principali impianti di produzione e di *utilities* del sito, finalizzata al perseguimento di *standard* di efficienza sempre più elevati.

Gli incrementi dell'anno riguardano principalmente:

- interventi di efficientamento ed ammodernamento della attuale linea di riempimento Bausch & Strobel per circa Euro 350 migliaia;
- interventi di ammodernamento del sistema Metasys per circa Euro 86 migliaia;
- ammodernamento e manutenzione utilities per circa Euro 16 migliaia;
- ammodernamento e manutenzione su autoclave Fedegari per circa Euro 20 migliaia;
- interventi di manutenzione straordinaria per circa Euro 26 migliaia; e,
- acquisto ricambistica per circa Euro 21 migliaia.

La voce si decrementa per circa Euro 435 migliaia per effetto degli ammortamenti di periodo e, per ulteriori Euro 21 migliaia, per effetto netto di alcune dismissioni di impianti eseguite nel corso dell'anno.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si incrementa complessivamente di circa Euro 100 migliaia riconducibili per circa Euro 81 migliaia ad investimenti eseguiti nel corso dell'esercizio appena concluso e per la restante parte a costi iscritti ad immobilizzi in corso al 31 dicembre 2020. Tale incremento riflette il progetto di ammodernamento della strumentazione del controllo qualità, già iniziato nei precedenti esercizi, che ha lo scopo di garantire il livello di performance della strumentazione e di innalzare il livello di compliance alle normative.

Gli incrementi dell'anno sono riferiti principalmente all'acquisto di: (i) circa Euro 42 migliaia alla convalida del metodo, dei componenti e delle specialità dello strumento "Endosafe MCS NEXGEN con software ENDOSCAN", avente lo scopo di efficientare il sistema di ricerca delle endotossine batteriche per un miglioramento della Data Governance all'interno del laboratorio microbiologico, (ii) circa Euro 13 migliaia, all'acquisto di un nuovo Congelatore B Medical System in utilizzo nel laboratorio di controllo qualità e, (iii) circa Euro 12 migliaia per il nuovo sistema di filtrazione Milliflex Oasis®. La voce si decrementa per circa Euro 137 migliaia per il solo effetto degli ammortamenti di periodo.

Le "Altre immobilizzazioni materiali" accolgono principalmente: (i) "mezzi di trasporto interni" il cui valore netto contabile pari a circa Euro 2 migliaia, in diminuzione di circa Euro 1 migliaia per effetto degli ammortamenti di periodo; (ii) "macchine elettroniche" il cui valore netto contabile è pari a circa Euro 51 migliaia, in aumento di circa Euro 12 migliaia rispetto al precedente esercizio, per effetto netto di un incremento pari a circa Euro 27 migliaia, riferito ad acquisto di nuova strumentazione informatica ed un decremento dovuto agli ammortamenti di periodo pari a circa Euro 15 migliaia; (iii) "mobili ed arredi" il cui valore netto al 31 dicembre 2021 è pari a circa Euro 122 migliaia che si incrementa di circa Euro 76 migliaia quale effetto combinato di un incremento di circa Euro 83 migliaia (sostenuti interamente nel 2021) quasi completamente riferibili ad una nova "scaffalatura porta pallet" collocata nei locali adibiti a magazzino ed un decremento di circa Euro 7 migliaia riferito ai soli ammortamenti di periodo; (iv) "beni inferiori a 516 euro", il cui valore netto al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 6 migliaia quale risultato netto di un incremento di periodo pari a circa Euro 10 migliaia ed un decremento determinato dagli ammortamenti pari a circa Euro 4 migliaia e, (v) "migliorie beni di terzi" che accoglie la contabilizzazione di tutti i costi sostenuti dalla Società per la gestione e l'efficientamento della nuova Etichettatrice acquistata in *leasing* nell'esercizio 2019 e classificata negli "Impianti in *leasing*". Il valore netto di tale miglioria al 31 dicembre 2021 è pari a circa Euro 153 migliaia.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti", pari ad Euro 12.765 migliaia al 31 dicembre 2021, registra incrementi nell'anno di circa Euro 8.801 migliaia.

Il significativo incremento è in linea con il programma di investimenti deliberato e riconducibile principalmente all'avanzamento delle attività di investimento legato alle attività produttive.

La voce si decrementa di circa Euro 96 migliaia per costi riferiti ad investimenti iniziati negli anni precedenti e terminati nel corso del 2021.

Al 31 dicembre 2021 gli immobilizzi materiali in corso sono costituiti principalmente per:

- circa Euro 4.574 migliaia – in aumento di circa Euro 2.496 migliaia rispetto allo scorso esercizio -da costi riferiti alla realizzazione di una nuova area dedicata alla produzione degli iniettabili e, nello specifico all'acquisto di una nuova linea di riempimento al fine di generare una condizione di *spare capacity* produttiva per garantire sia la *business continuity* aziendale sia un incremento della capacità produttiva del sito;
- circa Euro 1.102 migliaia – in aumento di circa Euro 57 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 - di costi riferiti alla realizzazione di un ampliamento dell'attuale area di *staging* al fine di ricavare una nuova area da dedicare alle fasi di ispezione ottica ed etichettatura ottimizzando i flussi dei materiali;
- circa Euro 480 migliaia – in aumento di circa Euro 112 migliaia rispetto allo scorso esercizio - di costi riferiti all'acquisto di una nuova ispezionatrice ottica al fine di efficientare e migliorare l'attuale processo produttivo;
- circa Euro 996 migliaia – in aumento di circa Euro 775 migliaia rispetto al precedente esercizio -, inerenti ad attività di implementazione di nuove *equipments* di processo, per la nuova area di produzione e, nel dettaglio, riferita alle fasi di lavaggio e sterilizzazione di materiali per la zona Filling;
- circa Euro 717 migliaia interamente sostenuti nell'anno 2021, riferiti ad ulteriori lavori di preparazione all'installazione della nuova linea di riempimento B&S;
- circa Euro 522 migliaia – in aumento di circa Euro 338 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 -, da costi riferiti all'acquisto da parte della Società di una nuova *Compounding Suite* al servizio della nuova linea di riempimento;
- circa Euro 102 migliaia – di cui circa Euro 61 migliaia sostenuti nell'anno 2021 - dai costi riferiti ad interventi di riammodernamento ancora in corso riguardanti principalmente gli impianti di produzione tra cui (i) circa Euro 46 migliaia riconducibili agli interventi sull'attuale sistema Rigel e, (ii) circa Euro 34 migliaia riferiti alla sostituzione di tutta la catena di misura del TOC in linea del reparto di riempimento in uso;
- circa Euro 1.672 migliaia – interamente riferiti all'esercizio appena concluso – inerenti a lavori di finiture, impiantistica e preparazione ai nuovi reparti di produzione NCD2 ed NCD3;
- circa Euro 2.007 migliaia, interamente sostenuti nel corso del 2021, riconducibili all'acquisto di una ulteriore linea di riempimento B&S gemella a quella già in fase di implementazione ed avente la finalità di incrementare la capacità produttiva per l'espansione in nuovi mercati;
- circa Euro 486 migliaia di costi interamente sostenuti nel corso dell'esercizio appena concluso e riferiti al progetto di sostituzione dell'attuale linea di confezionamento, in particolare di una nuova termoforatrice ed astuciatrice, riadattando il *lay-out* della linea al fine di ottimizzare il flusso del personale e dei materiali di reparto; e
- circa Euro 68 migliaia, interamente sostenuti nel 2021, di costi riferiti all'acquisto di una nuova etichettatrice NERI.

La voce "beni in *leasing*" accoglie l'iscrizione tra i beni strumentali degli *assets* oggetto dei contratti di noleggio in capo alla Società che rientrano nella casistica contemplata dal nuovo IFRS16 così come meglio descritto nel paragrafo dedicato all'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nel corso del mese di aprile 2021 la Pierrel ha sottoscritto con la BCC Lease S.p.A. un contratto di locazione a valere dal mese di maggio 2021, per una strumentazione *hardware* "Hw Backup -Server e SAN HPE", per un corrispettivo di locazione pari a circa Euro 34 migliaia da corrispondere in 36 rate mensili posticipate.

Alla data di chiusura del presente bilancio il valore netto del relativo bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali è pari a circa 29 migliaia mentre il debito finanziario residuo è pari a circa Euro 27 migliaia.

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società ha in essere un contratto di noleggio di n. 3 carrelli retrattili operativo a far data dal mese di marzo 2019 e riferito a beni il cui valore netto alla data di chiusura del presente bilancio è iscritto nelle immobilizzazioni materiali per circa Euro 47 migliaia ed il cui debito complessivo è pari a circa Euro 54 migliaia.

Nel corso del mese di luglio 2018 la Società ha acquistato una nuova Etichettatrice mediante sottoscrizione di un contratto di *leasing* con la società Alba leasing, tale bene è entrato in servizio nel mese di dicembre 2019 ed è iscritto tra gli “impianti e macchinari in *leasing*” per un importo netto di circa Euro 200 migliaia a cui corrisponde un debito finanziario rilevato alla data di chiusura del bilancio di circa Euro 99 migliaia.

Successivamente al 31 dicembre 2021 la Società, in linea con quanto previsto dal Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione continua a portare avanti la realizzazione di alcuni investimenti finalizzati a: (a) adeguamento alla nuova normativa entrata in vigore negli ultimi anni e relativa alla tracciabilità del farmaco sui vari mercati (i.e., inserimento di macchine e sistemi *software* che consentano la serializzazione delle singole confezioni di vendita); (b) alcuni ulteriori investimenti da effettuarsi entro l’esercizio corrente per l’acquisto e la sostituzione di attrezzature di laboratorio per rispondere alla nuova *vision* delle Agenzie di controllo (EMA e FDA in particolare) sulla *governance* dei dati tecnologici ad impatto GMP (incorruttibilità, verifica e conservazione), nonché l’adeguamento dei sistemi gestionali SAP e LIMS, e la sostituzione e/o l’adeguamento dei sistemi PLC, SCADA e *data management system* degli impianti di processo e, (c) alcuni interventi di manutenzione straordinaria e ripristino da eseguirsi sulla linea di riempimento e confezionamento.

Nota 3. Partecipazioni

La voce accoglie esclusivamente partecipazioni in imprese direttamente detenute dalla Società, assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici.

La composizione e la movimentazione della voce “Partecipazioni” sono descritte nella tabella sottostante:

	Quota di possesso		Valore			Quota di possesso	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31 dicembre 2021	31 dicembre 2021
(euro migliaia)							
Pierrel Pharma S.r.l.	100,00%	4.564				4.564	100,00%
Biocam S.c.a.r.l.	12,04%	10				10	12,04%
Saldo totale		4.574	-	-	-	4.574	

Alla data del 31 dicembre 2021 la voce accoglie il valore della partecipazione detenuta nella Pierrel Pharma S.r.l. – società preposta alla gestione delle Autorizzazioni all’Immissione in Commercio (“AIC”) e, più in generale, allo sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici, direttamente controllata al 100% dalla Società – e nella Società Biomedica-Bioingeneristica Campana S.c.a.r.l. (“BioCam”) – società consortile senza scopo di lucro votata al coordinamento, all’organizzazione e al supporto delle attività di ricerca e sviluppo dei propri consorziati.

Di seguito si riporta il patrimonio netto di ciascuna società partecipata così come risultante dall’ultima situazione economico-patrimoniale approvata.

(euro migliaia)	Capitale Sociale	Riserve	Patrimonio di terzi	Utili / (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto
Partecipazioni immobilizzate						
Pierrel Pharma S.r.l.*	10	5.405			2.546	7.961
Biocam S.c.a.r.l.**	81					81

(*) valori di bilancio al 31 dicembre 2021

(**) valori di bilancio al 31 dicembre 2020

La tabella sottostante mette in evidenza le differenze tra le quote di patrimonio netto delle partecipate con il relativo valore di carico.

(euro migliaia)	Valore di carico al 31-dic-2021	Quota di competenza al 31-dic-2021	Quota di competenza del P/netto al 31 dicembre
Partecipazioni immobilizzate			
Pierrel Pharma S.r.l.*	4.564	100%	7.961
Biocam S.c.a.r.l.**	10	12,04%	10

(*) valori di bilancio al 31 dicembre 2021

(**) valori di bilancio al 31 dicembre 2020

Alla data di predisposizione del presente bilancio, il *management*, tenendo anche conto del mutato scenario di mercato collegato alla pandemia da Covid 19, ha verificato in conformità a quanto statuito dal principio contabile internazionale IAS 36 l'assenza di indicatori di impairment e di tutti gli elementi considerati significativi rispetto ai valori iscritti in bilancio per la determinazione di perdite durevoli di valore. Inoltre, ad ulteriore supporto delle valutazioni effettuate dal *management*, con riferimento all'esercizio in chiusura ed alla data di redazione delle presenti note esplicative, le stesse sono state ulteriormente corroborate dall'andamento delle attività inerenti la gestione ordinaria della Società che ha consuntivato valori economici positivi tali da permettere di registrare un valore di patrimonio netto di spettanza della partecipazione totalitaria nella controllata Pierrel Pharma S.r.l. ampiamente superiore al valore di carico della partecipazione iscritta in bilancio.

In considerazione di tutto quanto sopra descritto, non è emersa la necessità di iscrivere alcuna rettifica al valore della partecipazione detenuta nel capitale sociale della Pierrel Pharma S.r.l..

Nota 4. Imposte differite attive

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

Imposte differite attive

(euro migliaia)	Imponibile	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Analisi delle variazioni				
Perdite fiscali riportabili	21.979	5.275	5.275	-
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		5.275	5.275	-

Al 31 dicembre 2021 la voce accoglie esclusivamente le imposte anticipate stanziata su una porzione delle perdite fiscali riportabili: in particolare, le imposte anticipate al 31 dicembre 2021 sono stanziata su un ammontare di perdite fiscali pari ad Euro 22 milioni, a fronte di perdite fiscali complessive pari ad Euro 30,3

milioni, di cui Euro 24 milioni trasferite al Consolidato Fiscale, ai sensi degli artt. 117 e ss. del TUIR, ed Euro 6,3 milioni realizzate ante opzione per l'adesione alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale.

La recuperabilità delle imposte anticipate è stata analizzata sulla base del *tax plan* predisposto in linea con i piani previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione che tiene in considerazione fattori specifici legati al *business* della Società ed alla durata pluriennale dei contratti con i clienti, tenuto conto anche della riportabilità senza limiti di tempo delle perdite fiscali (art. 84 del TUIR).

Nonostante la citata riportabilità senza limiti di tempo delle perdite fiscali, la Società ha valutato di non rilevare ulteriori attività per imposte anticipate a fronte di possibili utilizzi per compensare redditi imponibili futuri che potrebbe realizzare in un periodo più ampio rispetto a quello considerato. Questo principalmente in ragione della difficoltà di esprimere valutazioni in merito alla probabilità che tale recupero si realizzi in un orizzonte temporale molto lontano dal presente. L'importo complessivo delle perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di rilevare attività per imposte anticipate è complessivamente pari a circa Euro 8,38 milioni

Peraltro, ed in continuità con gli esercizi precedenti, la Società ha altresì ritenuto di non iscrivere attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi.

Nota 5. Rimanenze

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Rimanenze

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.107	2.636	471
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	349	258	91
Prodotti finiti e merci	580	224	356
F.do svalutazione	(279)	(78)	(201)
TOTALE RIMANENZE	3.757	3.040	717

Le rimanenze di magazzino sono interamente ubicate presso lo stabilimento produttivo di Capua (CE).

L'aumento delle rimanenze al 31 dicembre 2021, rispetto allo stesso valore al 31 dicembre 2020, è principalmente da ricondurre ad un incremento dell'approvvigionamento delle materie e dei materiali a servizio della produzione dei primi mesi del 2022 e da un incremento delle giacenze sia dei semilavorati che dei prodotti finiti in linea con il piano di consegne previsto per i primi mesi del 2022, solo parzialmente compensati da un incremento del fondo magazzino che ha prevalentemente interessato la svalutazione di lotti di sviluppo.

Come negli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e/o di lenta movimentazione, nel corso dell'esercizio si è provveduto alla distruzione di materiale non più utilizzabile. Nel corso dell'anno si sono effettuati ulteriori accantonamenti pari a circa Euro 318 migliaia ed utilizzi del fondo accantonato per circa Euro 116 migliaia. Si precisa, infine, che il fondo svalutazione magazzino al 31 dicembre 2021 si riferisce per circa Euro 79 migliaia a materie prime, sussidiarie e di consumo e per i restanti Euro 200 migliaia a semilavorati e prodotti finiti.

Nota 6. Crediti commerciali

La composizione della voce è esposta nella tabella sottostante:

Crediti commerciali

(euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	226	578	(352)
Crediti commerciali verso imprese del gruppo	396	179	217
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	622	757	(135)

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza tra 30 e 90 giorni; ciò consente di monitorare tempestivamente i crediti in essere ed intraprendere operazioni di sollecito o eventualmente azioni finalizzate al recupero del credito. La Società non presenta crediti scaduti per importi significativi.

In particolare, i crediti verso clienti terzi ammontano ad Euro 226 migliaia (Euro 578 migliaia al 31 dicembre 2020) e sono stati iscritti in bilancio per l'intero valore nominale in quanto non si rilevano rischi per crediti di dubbia recuperabilità alla data di riferimento della presente nota tanto è vero che non si è ritenuto, (al pari del 31 dicembre 2020), di dover eseguire alcun accantonamento per rischi su crediti in sofferenza. Si evidenzia che alla data di redazione delle presenti note esplicative l'intero ammontare dei crediti iscritti è stato regolarmente incassato.

Si segnala che, sebbene il rischio di concentrazione dei crediti per la Società sia molto elevato - effettuando quest'ultima la maggior parte dei propri volumi di vendita nei confronti di due soli clienti, di cui uno infragruppo - non è stato identificato alcun nuovo rischio significativo di controparte con i clienti in essere, operando la Società con un numero limitato di clienti (fondamentalmente importanti case farmaceutiche appartenenti a primari gruppi internazionali) sulla base di contratti pluriennali di *manufacturing* (durata compresa tra i 5 e i 10 anni) che storicamente non hanno fatto registrare perdite su crediti.

I crediti commerciali verso imprese del Gruppo (Euro 396 migliaia) si riferiscono esclusivamente ai rapporti con la controllata Pierrel Pharma S.r.l. ed accolgono principalmente fatturazioni riferite alla vendita di tubofiale, come da *supply agreement* in essere tra le parti.

Per quanto riguarda l'ammontare di eventuali crediti commerciali verso le parti correlate si rimanda all'apposita sezione dedicata nel prosieguo delle presenti note esplicative.

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali a scadere e scaduti ma non svalutati:

A Scadere e Scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2021

(euro migliaia)	a scadere	scaduti da				Totale crediti
		< 30 gg	31 - 60	61-90	91 - 120	
Crediti commerciali verso terzi	225	1				226
Crediti verso gruppo	269	127				396

A Scadere e Scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2020

(euro migliaia)	a scadere	scaduti da				Totale crediti
		< 30 gg	31 - 60	61-90	91 - 120	
Crediti commerciali verso terzi	578					578
Crediti verso gruppo	139	40				179

I crediti commerciali a scadere sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale, verso clienti e società controllate.

Ripartizioni crediti verso clienti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Italia	620	694	(74)
UE	2	63	(61)
TOTALE	622	757	(135)

Nota 7. Crediti tributari

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Crediti tributari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Erario c/IRES	-	5	(5)
Erario c/IRAP	-	17	(17)
Crediti tributari contribuiti R&S	391	330	61
Crediti investimenti nel Mezzogiorno L.208/15	319	250	69
Altri crediti vs l'Erario	65	40	25
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	775	642	133

Il credito verso l'Erario di circa Euro 17 migliaia riveniente dagli acconti versati in eccedenza rispetto all'imposta dovuta per l'anno 2020 è stato riclassificato in diminuzione del debito IRAP dovuto per l'anno fiscale 2021.

Gli "Altri crediti verso l'Erario" sono pari a circa Euro 65 migliaia e fanno riferimento esclusivamente al Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali riferito per circa Euro 21 migliaia all'anno 2020 che ha originato un contributo in conto impianti riportato a conto economico di periodo per circa Euro 5 migliaia, e per circa Euro 44 migliaia al credito maturato nel corso dell'anno 2021 che ha generato a conto economico un rilascio di contributo in conto impianti pari a circa Euro 4 migliaia. La restante parte del contributo è stata iscritta tra i risconti passivi e sarà rilasciata a conto economico nei prossimi anni a seconda del piano di utilizzo come previsto dalla normativa.

Nel corso dell'anno 2021 la Società ha usufruito delle agevolazioni previste dalla vigente normativa che disciplina il "credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo" istituito dall'art. 1, commi da 198 a 206, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Sulla base di tale normativa e dei successivi chiarimenti, la Società ha predisposto una relazione dettagliata delle attività svolte sulla base del programma di "ricerca e sviluppo" definito dall'area tecnica della Società, oltre che la rendicontazione di tutti i costi oggetto dell'agevolazione ed adempiuto a tutti gli obblighi di certificazione e documentazione così come nel dettaglio previsti dalla L. n.160/2019. La Società si è avvalsa inoltre della opportunità prevista dall'art. 244 del DL 34/2020 che ha previsto una maggiorazione della misura del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo direttamente afferenti a strutture produttive ubicate nel mezzogiorno.

Il valore del credito R&S (comprensivo della "maggiorazione" quantificata in Euro 22.874) iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 è pari a circa Euro 246 migliaia ed ha dato origine ad un contributo iscritto a conto economico pari a circa Euro 107 migliaia.

La voce accoglie altresì circa Euro 145 migliaia quale credito di imposta residuale su attività di R&S riferite all'anno 2020 che sarà utilizzato in ulteriori due rate annuali di pari importo come da normativa vigente. Tale ultimo credito ha generato un contributo iscritto a conto economico pari a circa Euro 14 migliaia.

Nel corso dei mesi di ottobre e di agosto 2021, la Società ha altresì presentato una istanza per la fruizione del "Credito d'Imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno" di cui all'art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni, accolta favorevolmente nel corso del mese di settembre 2021 per un credito complessivo pari a circa Euro 855.154 il cui rimanente saldo al 31 dicembre 2021, pari a circa Euro 319 migliaia, è stato interamente utilizzato alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative. La Società ha altresì presentato una seconda istanza nel mese di dicembre 2021 il cui esito favorevole è stato comunicato dall'Agenzia delle Entrate nel corso del mese di gennaio 2022.

Nota 8. Altre attività e crediti diversi correnti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Altre attività e crediti diversi correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Crediti verso imprese del Gruppo	769	463	306
Altri crediti correnti	32	30	2
Crediti verso Erario per IVA	878	141	737
Crediti verso fornitori per anticipi	149	108	41
Ratei e risconti attivi	70	54	16
Crediti verso dipendenti		7	(7)
TOTALE ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	1.898	803	1.095

I "Crediti verso imprese del Gruppo", pari a circa Euro 769 migliaia al 31 dicembre 2021, si riferiscono: (i) per circa Euro 152 migliaia al debito IVA trasferito dalla controllata per effetto dell'adesione delle Società al regime di consolidato IVA e, (ii) per i restanti circa Euro 617 migliaia al debito trasferito dalla controllata per effetto dell'adesione delle Società al consolidato fiscale nazionale rinveniente dai redditi conseguiti dalla controllata Pierrel Pharma nell'anno 2021.

I "Crediti verso Erario per IVA" sono pari a circa Euro 878 migliaia e sono riferiti al credito riveniente dal consolidato IVA di Gruppo con la controllata Pierrel Pharma S.r.l.; si precisa che tale credito per Euro 700 migliaia è riportato nel corso del 2022 in compensazione di altri debiti tributari ed erariali mediante utilizzo nel modello di versamento F24 mentre, per la restante parte pari a circa Euro 178 migliaia è riportato in detrazione alle liquidazioni IVA di Gruppo riferite all'anno 2022.

I "Crediti verso fornitori per anticipi" si riferiscono interamente a fatture di acconto relative ad ordini in corso e non ancora finalizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I "Ratei e risconti attivi" si riferiscono a costi contabilizzati nell'anno ma di competenza di esercizi successivi.

Nota 9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce al 31 dicembre 2021 e la variazione rispetto al precedente esercizio è esposta nella tabella sottostante:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Depositi bancari	3.471	2.771	700
Cassa	2	2	-
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	3.473	2.773	700

L'andamento delle disponibilità liquide che, nel corso dell'anno 2021 registrano un significativo incremento riveniente dal finanziamento bancario a medio/lungo termine, ricevuto dalla Società nel corso del marzo 2021 per complessivi Euro 10.000 migliaia è in linea con l'utilizzo delle stesse al servizio del piano di investimenti in corso.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce "Disponibilità liquide" coincide con la rispettiva voce dello Stato Patrimoniale.

Alla data del 31 dicembre 2021 le disponibilità liquide non erano gravate da vincoli che ne limitavano il loro pieno utilizzo.

Nota 10. Patrimonio netto

Il Capitale sociale della Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2021, come per il 31 dicembre 2020, è pari ad Euro 3.716.341,74 e risulta composto da n. 228.881.275 azioni ordinarie senza valore nominale.

Con riferimento alla voce "Riserve", esposta in bilancio per complessivi Euro 16.661 migliaia, la stessa risulta così composta:

- Riserva IAS 19 *Revised* (negativa per Euro 48 migliaia, al netto della fiscalità differita a patrimonio netto di circa Euro 10 migliaia);
- Riserva da sovrapprezzo azioni riveniente dall'Aumento di Capitale eseguito nel corso dell'anno 2018 pari a circa Euro 24.169 migliaia esposta al netto dei costi riferiti all'Aumento di Capitale ed alla fiscalità differita calcolata sugli stessi; e
- Riserva per perdite a nuovo (negativa per Euro 7.660 migliaia) e
- Riserva legale per circa Euro 200 migliaia.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'articolo 2427 del Codice civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<i>(euro migliaia)</i>					
Capitale Sociale	3.716				
RISERVE					
Riserva legale	200				
Riserva da sovrapprezzo azioni	24.169	B	24.169		
Riserva per versamenti in conto futuri AUCAP (i)				19.516	
Riserve per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve (inclusa Riserva IAS 19 <i>Revised</i>)	(48)				
Riserva di <i>Cash-flow hedge</i>	-				
Riserva per perdite a nuovo	(8.104)				
Totale	16.217		24.169		
Quota non distribuibile			24.169		
Utile dell'esercizio			(405)		
Residua quota distribuibile			-		

(*) **A** : per aumento di capitale **B** : per copertura perdite **C** : per distribuzione ai soci

(i) in esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea degli azionisti in data 6 dicembre 2016

Come previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, si evidenzia infine che al 31 dicembre 2021 i costi di sviluppo non ancora ammortizzati sono pari a circa Euro 451 migliaia.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

Nota 11. Benefici per i dipendenti

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") classificabile, secondo lo IAS 19 *Revised*, tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a benefici definiti":

Benefici per i dipendenti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	324	330	(6)
Utilizzi e anticipazioni	(49)	(17)	(32)
<i>Current service cost</i>		-	-
<i>Interest cost</i>	1	2	(1)
(Utili) / Perdite attuariali	6	5	1
Altri movimenti	9	4	5
TOTALE BENEFICI A DIPENDENTI	291	324	(33)

Nell'anno si registrano decrementi del fondo riferiti sia anticipi erogati (pari a circa Euro 6 migliaia) che a fondo liquidato per cessazione rapporto di lavoro (pari a circa Euro 43 migliaia), le ulteriori movimentazioni si riferiscono invece alla rivalutazione netta del fondo accantonato in azienda e all'adeguamento del debito secondo quanto stabilito dallo IAS 19 *Revised*.

Si segnala che il costo corrente del piano è iscritto in bilancio alla voce "Costo del personale", mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo; gli utili e/o le perdite attuariali sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico “TFR” della Società sono le seguenti:

Data di calcolo

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Tasso di rotazione del personale	3,0%	3,0%
Tasso di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso di anticipazioni	2,0%	2,0%
Tasso d'inflazione	1,0%	0,5%

Si precisa che le basi tecniche utilizzate per la valutazione attuariale del TFR al 31 dicembre 2021 sono descritte in seguito.

Ipotesi Demografiche: (i) probabilità annue di eliminazione dovute alla morte: sono state adottate le tavole nazionali IPS55 predisposte dall'ANIA. Tali valori derivano da recenti studi sulla sopravvivenza dell'ANIA, in particolare si basano sulla proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per semplificazione; (ii) probabilità annue di eliminazione dovute all'inabilità: sono state adottate le tavole nazionali INPS 2000; (iii) *turnover* 3,00%; (iv) probabilità annua di anticipazione del TFR 2%.

L'età di pensionamento è stata determinata, sulla base della data di prima assunzione di ogni dipendente, considerando la prima finestra utile secondo le attuali regole per il pensionamento INPS, tenendo in considerazione l'attuale legge in materia pensionistica.

Ipotesi economiche e finanziarie: i parametri economici e finanziari presi in considerazione sono stati determinati tenendo conto che i calcoli attuariali riguardano prospettivamente il lungo periodo. Il tasso annuo di interesse o di attualizzazione (pari al 0,98%) è stato determinato sulla scorta della quotazione alla data di valutazione dell'indice iBoxx Corporate EUR con *rating* AA e durata 10+.

La Società partecipa anche ai c.d. “fondi pensione” che, secondo lo IAS 19 *Revised*, rientrano tra i *post-employment benefit* del tipo “piani a contributi definiti”. Per tali piani la Società non prevede ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati. L'ammontare dei costi di tali piani per l'anno 2021, inseriti nella voce “Costo del personale”, è stato pari ad Euro 285 migliaia (Euro 258 migliaia al 31 dicembre 2020).

Si ricorda che in data 18 giugno 2019, l'Assemblea degli Azionisti di Pierrel S.p.A. ha approvato, ai sensi dell'articolo 114-bis del decreto legislativo n. 58/1998 un piano di incentivazione a medio termine 2019-2021 riservato ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Il piano prevede l'attribuzione gratuita di diritti a ricevere un bonus monetario subordinatamente al raggiungimento concomitante di determinati obiettivi di performance ed in particolare:

- che la media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo Pierrel tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2022 (il “Valore Finale”) sia superiore almeno del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo Pierrel degli ultimi sessanta giorni di borsa aperta precedenti la data di attribuzione del diritto a ricevere il *bonus* (“Valore di Assegnazione”);
- che l'EBITDA consolidato cumulato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021 sia almeno pari all'85% dell'obiettivo EBITDA consolidato cumulato previsto nel *business plan* 2019-2021 della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2019; e
- che fino al termine del periodo di *vesting*, ovvero il periodo intercorrente tra la data di attribuzione del diritto a ricevere il bonus e il 30 giugno 2022, sia in essere un rapporto di lavoro tra il beneficiario e la Società (salvi i casi di c.d. *good leaver*).

Fermo restando il previo avveramento delle condizioni sopra indicate, l'ammontare del *bonus* da corrispondere a ciascuno dei beneficiari è calcolato sulla base della *performance* del titolo Pierrel determinata in virtù della differenza tra il Valore Finale e il Valore di Assegnazione e in misura percentuale

rispetto alle relative RAL alla data di assegnazione del diritto. La Società, entro trenta giorni lavorativi dal 30 giugno 2022, verificherà il raggiungimento degli obiettivi di *performance* e la *performance* del titolo e provvederà al pagamento del *bonus* spettante a ciascun beneficiario entro i trenta giorni lavorativi successivi alla data di verifica.

In merito a quanto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 18 giugno 2019, aveva approvato il regolamento del piano di incentivazione ed individuato quali beneficiari del piano il Direttore Generale ed i tre dirigenti aventi responsabilità strategiche.

In conformità ai principi contabili di riferimento, ed in particolare allo IAS 19, la Società ha riflesso i relativi effetti contabili delle obbligazioni assunte sulla base della probabilità che il pagamento venga richiesto e del periodo di tempo nel quale si ritiene il pagamento dovrà essere effettuato.

Alla data di redazione delle presenti note esplicative, la Società, all'esito delle sopra descritte verifiche, ha quantificato la relativa passività procedendone all'iscrizione in bilancio.

Nota 12. Debiti finanziari (correnti e non correnti)

Si fornisce di seguito una sintesi della composizione della liquidità e dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Pierrel per l'anno 2021, confrontati con i dati al 31 dicembre 2020. Tale prospetto è stato aggiornato secondo quanto richiesto dal Richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 ed in conformità ai nuovi orientamenti dell'ESMA pubblicati in data 4 marzo 2021 ed in vigore dal 5 maggio 2021.

Indebitamento finanziario netto

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A. Disponibilità liquide	3.473	2.773
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	
C. Altre attività finanziarie correnti		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	3.473	2.773
E. Debito finanziario corrente	718	1.652
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente		
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	718	1.652
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(2.755)	(1.121)
I. Debito finanziario non corrente	15.410	5.353
J. Strumenti di debito		
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	15.410	5.353
M. Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	12.655	4.232

La **Posizione finanziaria netta** della Società al 31 dicembre 2021 è negativa per circa Euro 12.655 migliaia in peggioramento di circa Euro 8.423 migliaia rispetto al precedente esercizio, quando era negativa per Euro 4.232 migliaia. Tale variazione è essenzialmente riconducibile all'utilizzo delle disponibilità rivenienti dal finanziamento a medio/lungo termine ricevuto nel corso del mese di marzo 2021 per complessivi Euro 10.000 migliaia impiegato al servizio del piano di investimento pluriennale così come descritto nel paragrafo dedicato.

L'**Indebitamento finanziario corrente** della Società al 31 dicembre 2021 è pari a circa euro 718 migliaia in miglioramento di circa Euro 934 migliaia rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2020 per un effetto combinato di un decremento: (i) dei debiti verso SACE FCT S.p.A. per anticipazioni ricevute a fronte di crediti commerciali ceduti, pari a circa Euro 288 migliaia e, (ii) del debito finanziario verso l'Azionista di riferimento

Fin Posillipo S.p.A. il cui valore al 31 dicembre 2020 era pari a circa Euro 703 migliaia e che risulta completamente estinto alla data di chiusura del bilancio; parzialmente compensato da un incremento (i) di circa Euro 15 migliaia registrato nei "Debiti per *leasing*" e dovuto al nuovo contratto di *leasing* stipulato nel corso dell'anno 2021 e meglio descritto nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni in *leasing*, (ii) di circa Euro 39 migliaia riferito agli interessi maturati sui finanziamenti bancari erogati da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A. e, (iii) di circa Euro 4 migliaia riferiti alla quota a breve del debito verso Dentsply.

Nel dettaglio la voce **Debito finanziario corrente**, al 31 dicembre 2021 risulta composta: (i) per circa Euro 39 migliaia da interessi maturati sul finanziamento acceso con Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A.; (ii) per circa Euro 212 migliaia dal debito finanziario verso SACE FCT S.p.A. per anticipazioni ricevute a fronte di crediti commerciali ceduti; (iii) per circa Euro 87 migliaia riferiti alla quota a breve dei debiti per contratti in essere di beni in *leasing* e, (iv) per circa Euro 381 migliaia riferiti alla quota a scadere entro i dodici mesi del debito finanziario verso Dentsply (saldo al 31 dicembre 2020 pari a circa Euro 377 migliaia) di originari USD 16,5 milioni, assunto dalla Società in 31 agosto 2006 per l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove (USA), successivamente dismesso nel 2009. In riferimento al debito vs Dentsply, si precisa che, ai sensi delle pattuizioni contrattuali a decorrere dal 1° gennaio 2022 è prevista l'applicazione di un tasso fisso del 2% annuo fino alla data di scadenza dell'accordo.

In riferimento al debito verso Dentsply si ricorda che, conformemente a quanto previsto nel relativo contratto, come da ultimo integrato tra le parti nel corso del mese di gennaio 2018, il rimborso del debito, la cui data ultima di rimborso è fissata al 2026, avviene mediante la retrocessione al creditore di parte del prezzo corrisposto da quest'ultimo a Pierrel per la fornitura di prodotti farmaceutici.

I **Debiti finanziari non correnti** al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 15.410 migliaia e registrano un incremento di circa Euro 10.057 principalmente dovuto al finanziamento a medio e lungo termine ricevuto da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A. per complessivi Euro 10.000 migliaia.

Nel dettaglio al 31 dicembre 2021 la voce accoglie:

- (i) la quota a medio-lungo termine del debito, in dollari americani, maturato dalla Società verso Dentsply International Inc. pari a circa Euro 5.317 migliaia, che registra un incremento di circa Euro 112 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 quando era pari a circa Euro 5.205 migliaia, per effetto dell'adeguamento del debito residuo al cambio Euro/USD, valuta quest'ultima in cui è stato contratto il predetto debito; si precisa che al 31 dicembre 2021 la quota a breve di tale debito era stimata in circa Euro 381 migliaia e classificata tra i " *Debiti finanziari correnti*". Alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative, la durata residua di tale debito è stimata in circa 5 anni;
- (ii) la quota a medio-lungo termine del debito verso società di *leasing* per tre contratti sottoscritti dalla Società il cui saldo alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 93 migliaia, in diminuzione di circa Euro 55 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020; e
- (iii) la quota pari ad Euro 10.000 migliaia che si riferiscono ai finanziamenti accessi dalla Pierrel nel mese di marzo 2021 con Intesa Sanpaolo S.p.A. (Euro 5.000 migliaia) e Mediocredito Centrale S.p.A. (Euro 5.000 migliaia).

L'esposizione debitoria della Società suddivisa per scadenza e per tipologia di rapporto è evidenziata nella seguente tabella:

Finanziamenti bancari

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.21	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.20	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.019	19	4.431	569	-	-	-	-
Mediocredito Centrale S.p.A.	5.019	19	4.431	569	-	-	-	-
SACE FCT S.p.A.	212	212	-	-	500	500	-	-
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI	10.250	250	8.862	1.138	500	500	-	-

Altri finanziamenti

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.21	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.20	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Debito finanziario per contratto Dentsply	5.698	381	1.367	3.950	5.582	377	1.343	3.862
Finanziamento soci	-	-	-	-	703	703	-	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	5.698	381	1.367	3.950	6.285	1.080	1.343	3.862

Debiti finanziari per beni in leasing

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.21	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.20	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Debiti finanziari per beni in leasing	180	87	93	-	220	72	148	-
TOTALE DEBITI FINANZIARI PER BENI IN LEASING	180	87	93	-	220	72	148	-

Totale

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.21	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.20	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI	10.250	250	8.862	1.138	500	500	-	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	5.878	468	1.460	3.950	6.505	1.152	1.491	3.862
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	16.128	718	10.322	5.088	7.005	1.652	1.491	3.862

Tutte le principali fonti di finanziamento a medio-lungo termine sono espresse in Euro, ad eccezione del debito verso Dentsply che è espresso in dollari statunitensi e valorizzato al tasso di cambio EUR/USD rilevato alla data del 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2021 la Società non ha debiti finanziari scaduti.

INFORMAZIONI SIGNIFICATIVE SUI FINANZIAMENTI IN ESSERE**Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.**

Nel corso del mese di marzo 2021 la Pierrel S.p.A. ha sottoscritto con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., un contratto di finanziamento di complessivi Euro 5.000.000 concessi in un'unica erogazione. Il rimborso di quote crescenti di capitale avverrà in rate semestrali a partire dal 4 marzo 2023 e fino al 4 marzo 2027. Gli interessi, calcolati ad un tasso fisso nominale annuo dell'1,20% saranno corrisposti in via semestrale posticipata a far data dal 4 settembre 2021. Tale finanziamento, richiesto nell'ambito degli "Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" è stato concesso con l'intervento del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. ("MCC") ai sensi della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e sue successive modifiche e integrazioni e relative norme attuative. Alla luce di tale richiesta è stata accordata la garanzia del Fondo nei limiti del 90% dell'insolvenza e di Euro 2.500.000 come importo massimo garantito. Nel dettaglio, Pierrel ha beneficiato dell'agevolazione: (A) sotto forma di garanzia concessa ai sensi della sezione 3.2 del Quadro Temporaneo di Aiuti"; (B) sotto forma di riduzione del tasso di interesse concessa ai sensi della Sezione 3.1 del Quadro Temporaneo di Aiuti" per l'importo di Euro 99.302). Al 31 dicembre 2021 il debito finanziario iscritto in bilancio, comprensivo della quota di interessi maturata è pari a circa Euro 5.019 migliaia, di cui Euro 19 migliaia inseriti tra i Debiti finanziari correnti e, la restante parte, tra i Debiti finanziari non correnti.

Finanziamento Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.

Nel corso del mese di marzo 2021 la Pierrel S.p.A. ha sottoscritto con Mediocredito Centrale S.p.A. un contratto di finanziamento di complessivi Euro 5.000.000 concessi in un'unica erogazione. Il rimborso di quote crescenti di capitale avverrà in rate semestrali a partire dal 4 marzo 2023 e fino al 4 marzo 2027. Gli interessi, calcolati ad un tasso fisso nominale annuo dell'1,20% annuo saranno corrisposti in via semestrale posticipata a far data dal 4 settembre 2021. Tale finanziamento, richiesto nell'ambito degli "Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" è stato concesso con l'intervento del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. ("MCC") ai sensi della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e sue successive modifiche e integrazioni e relative norme attuative. Alla luce di tale richiesta è stata accordata la garanzia del Fondo nei limiti del 90% dell'insolvenza e di Euro 2.500.000 come importo massimo garantito. Nel dettaglio, Pierrel ha beneficiato dell'agevolazione: (A) sotto forma di garanzia concessa ai sensi della sezione 3.2 del Quadro Temporaneo di Aiuti"; (B) sotto forma di riduzione del tasso di interesse concessa ai sensi della Sezione 3.1 del Quadro Temporaneo di Aiuti" per l'importo di Euro 99.302). Al 31 dicembre 2021 il debito finanziario iscritto in bilancio, comprensivo della quota di interessi maturata è pari a circa Euro 5.019 migliaia di cui Euro 19 migliaia inseriti tra i Debiti finanziari correnti e, la restante parte, nei Debiti finanziari non correnti.

Contratto di Factoring SACE FCT S.p.A.

Nel corso del mese di dicembre 2017 la Società ha stipulato con la SACE FCT S.p.A. un contratto di *factoring* finalizzato alla cessione dei crediti commerciali sia riferiti a clienti nazionali che esteri. Sulla base di tale contratto il debito al 31 dicembre 2021 a fronte di anticipazioni ricevute è pari ad Euro 212 migliaia.

Debito finanziario per contratto Dentsply

Il saldo di bilancio, valorizzato al cambio di riferimento del 31 dicembre 2021, risulta così composto:

Debito Dentsply

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021
Costo ammortizzato al 31 dicembre 2020	5.582
Rimborsi dell'esercizio	(338)
Effetto cambi	454
TOTALE A BILANCIO	5.698

Il debito finanziario iniziale deriva dall'attualizzazione del debito originario pari a USD 16,5 milioni acceso in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove, poi dismesso nel 2009. Il rimborso del debito, la cui durata residua è stimata in circa 5 anni (in virtù di quanto successivamente descritto con riferimento alla sottoscrizione di un nuovo accordo con la controparte) viene eseguito, come previsto contrattualmente, in rapporto alle forniture da parte della Società a Dentsply. Al 31 dicembre 2021 la quota a breve di tale debito, calcolata in funzione degli ordini da consegnare previsti sino al 31 dicembre 2022, è stimata in Euro 381 migliaia ed è classificata tra i Debiti finanziari correnti.

È opportuno ricordare che nel corso del mese di gennaio 2018 la Società ha sottoscritto con DENTSPLY Sirona Inc., multinazionale nord americana attiva nella commercializzazione di prodotti dentali professionali, una integrazione dell'accordo commerciale precedentemente in vigore avente ad oggetto la fornitura di anestetici dentali, su base non esclusiva, dal Gruppo Pierrel a DENTSPLY; tale accordo sottoscritto con DENTSPLY prevede, tra l'altro:

- (i) un incremento dell'ammontare che Pierrel retrocede al cliente americano, con pagamenti trimestrali, commisurato alle forniture di anestetici dentali eseguite nel medesimo periodo (c.d. *rebate*), a titolo di rimborso progressivo del debito sorto nei confronti di DENTSPLY per l'acquisto del complesso produttivo di anestetici dentali sito a Elk Grove, negli Stati Uniti (il cui opificio industriale

è stato successivamente dismesso dal Gruppo Pierrel), pari al 31 dicembre 2018, a titolo di interessi e sorte capitale, a circa Euro 6,6 milioni (il “Debito DENTSPLY”);

- (ii) la proroga del termine di durata del contratto di fornitura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2026 o, se precedente, alla data in cui il Debito DENTSPLY sarà stato integralmente rimborsato da Pierrel mediante il pagamento dei *rebate*;
- (iii) la proroga dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2026 del termine per il rimborso, in un’unica soluzione, della parte del Debito DENTSPLY che non dovesse essere stata già rimborsata da Pierrel mediante il progressivo pagamento dei *rebate* e che, pertanto, dovesse risultare ancora *outstanding* a tale data; e
- (iv) la maturazione di interessi sul Debito DENTSPLY a un tasso fisso del 2% annuo a partire dal 1° gennaio 2022 e fino alla data di scadenza dell’accordo.

Contratto Alba Leasing

Nel corso del mese di luglio 2018 la Società ha sottoscritto con la società di noleggio Alba Leasing S.p.A. un contratto di locazione di una macchina “etichettatrice” concordandone le modalità di fornitura, implementazione e messa in utilizzo. Il contratto, sottoscritto ad un tasso di leasing del 2,2664%, prevedeva il pagamento di un maxi-canone anticipato per Euro 54.000 ed il noleggio in ulteriori 60 rate mensili per un valore nominale del bene riconosciuto in Euro 270.000 ed un prezzo di “riscatto” allo scadere dell’ultima rata pari a circa Euro 3 migliaia. Il bene è entrato in esercizio nel mese di dicembre 2019, il suo valore in bilancio è stato allocato ai sensi dell’IFRS16 facendo registrare alla Società un immobilizzo in corso il cui valore netto di fine periodo è pari a circa Euro 200 migliaia ed al quale corrisponde un debito finanziario complessivo residuo, in pari data, di circa Euro 99 migliaia.

Contratto Servicar Group S.r.l.

A far data dal mese di marzo 2019, la Società ha in utilizzo tre carrelli per trasporto interno rivenienti da un contratto in essere di noleggio con la Servicar Group S.r.l.. Tale costo, della durata di sessanta rate mensili costanti, è stato attualizzato tenendo conto di un tasso di *leasing* del 2,2664%, e disciplinato secondo quanto previsto dall’IFRS16 originando un valore netto per beni strumentali in *leasing* pari a circa Euro 47 migliaia alla data del 31 dicembre 2021, al quale corrisponde un debito finanziario complessivo residuo, in pari data, di circa Euro 54 migliaia.

Contratto BCC Lease S.p.A.

Nel corso del mese di aprile 2021 la Capogruppo ha sottoscritto con la BCC Lease S.p.A. un contratto di locazione a valere dal mese di maggio 2021, per una strumentazione *hardware* “Hw Backup -Server e SAN HPE” per un corrispettivo di locazione, attualizzato ad un tasso di *leasing* annuo dell’1,20%, pari a circa Euro 34 migliaia da corrispondere in 36 rate mensili posticipate. Alla data di chiusura del presente bilancio, il valore netto del relativo bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali è pari a circa 29 migliaia mentre il debito finanziario residuo è pari a circa Euro 27 migliaia.

Nota 13. Altre passività e debiti diversi non correnti

La movimentazione della voce è riportata nella tabella in calce:

Altre passività e debiti diversi non correnti

(euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	-	34	(34)
Ratei passivi medio e lungo termine	-	4	(4)
Risconti passivi medio e lungo termine	2.229	1.431	798
TOTALE	2.229	1.469	760

Le Altre passività non correnti, complessivamente pari ad Euro 2.229 migliaia al 31 dicembre 2021, aumentano di circa Euro 760 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 ed accolgono esclusivamente la quota a medio lungo termine del risconto passivo riferito ai contributi ricevuti ai sensi: (i) della legge sul “Credito Ricerca & Sviluppo” per gli anni 2018,2019, 2020 e 2021 pari a circa Euro 376 migliaia; (ii) della legge sui “Nuovi investimenti per il Mezzogiorno” pari a circa Euro 1.804 migliaia e, (iii) per la legge riferita all’”Acquisto di nuovi beni strumentali” pari a circa Euro 15 migliaia riferiti al credito maturato nell’anno 2020 e circa Euro 34 migliaia riferiti al credito maturato nell’anno 2021.

Nota 14. Debiti commerciali

La voce “Debiti commerciali”, sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente, si incrementa complessivamente di circa Euro 1.540 migliaia.

La composizione della voce è illustrata nella tabella sottostante:

Debiti commerciali

(euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti verso fornitori	4.193	2.653	1.540
TOTALE	4.193	2.653	1.540

L’incremento della voce è in linea con i maggiori acquisti riferiti al piano di investimenti in corso.

La Società non ha al 31 dicembre 2021, così come al 31 dicembre dello scorso anno, debiti verso altre società del gruppo.

La tabella sotto riportata, con riferimento all’*aging* di tali debiti, evidenzia che al 31 dicembre 2021 la Società ha debiti commerciali scaduti pari a circa Euro 738 migliaia, in diminuzione di circa Euro 23 migliaia, rispetto allo stesso dato alla chiusura del precedente esercizio quando erano pari a circa Euro 761 migliaia.

Aging debiti commerciali al 31.12.2021

(euro migliaia)	a scadere	scaduto < 30 gg	scaduto 31 - 60	scaduto 61 - 90	scaduto 91 - 120	scaduto > 120	Totale debiti
Debiti commerciali	3.455	716	2		5	15	4.193

Aging debiti commerciali al 31.12.2020

(euro migliaia)	a scadere	scaduto < 30 gg	scaduto 31 - 60	scaduto 61 - 90	scaduto 91 - 120	scaduto > 120	Totale debiti
Debiti commerciali	1.892	548	21	54	7	131	2.653

Per eventuali debiti commerciali verso parti correlate si rimanda al paragrafo “Informativa sulle parti correlate” nel prosieguo delle presenti note esplicative.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale:

Debiti commerciali per area geografica

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Italia	3.618	2.120	1.498
CE	565	105	460
America	2	25	(23)
Svizzera		182	(182)
Altri paesi	8	221	(213)
TOTALE	4.193	2.653	1.540

La scadenza media contrattuale dei debiti commerciali è di circa 45 giorni, i debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

Nota 15. Debiti tributari correnti

La Società al 31 dicembre 2021 registra debiti tributari correnti per circa Euro 64 migliaia la cui composizione è dettagliata nella tabella sottostante:

Debiti Tributari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti verso l'Erario per IRAP	37	-	37
Debiti verso l'Erario per IRES		34	(34)
Altri Debiti verso L'Erario	27	-	27
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	64	34	30

I debiti verso l'Erario per IRAP dovuta si riferiscono all'imposta dovuta per l'anno 2021 pari a circa Euro 54 migliaia, decurtata dell'acconto versato in eccedenza nell'anno 2020 pari a circa Euro 17 migliaia e precedentemente iscritto tra i crediti tributari.

La voce accoglie debiti per circa Euro 27 migliaia riferiti ad un riversamento di una parte dell'utilizzo del Credito R&S spettante per l'anno 2020 che la Società ha eseguito mediante ravvedimento operoso nel mese di gennaio 2022 in seguito ad un allineamento dell'aliquota di calcolo dell'agevolazione.

Nota 16. Fondi Rischi a breve termine

Alla data di chiusura dell'esercizio, così come per l'anno 2020, non si sono verificate esigenze tali da rendere necessari accantonamenti al fondo.

Nel corso dell'anno 2021 è stata rilasciata la restante parte accantonata tale per cui il saldo al 31 dicembre 2021 è pari a zero.

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Fondo rischi a breve termine

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	4	7	(3)
Incrementi	-	-	-
Decrementi	(4)	(3)	(1)
TOTALE FONDI RISCHI A BREVE TERMINE	-	4	(4)

Nota 17. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione e la movimentazione della voce “Altre passività e debiti diversi correnti” sono illustrate nella tabella che segue:

Altre passività e debiti diversi correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2021	<i>di cui scaduti</i>	31 dicembre 2020	<i>di cui scaduti</i>	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	440		673	63	(233)
Debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF su redditi di lavoro dipendente e assimilato	188		199	-	(11)
Debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF su redditi di lavoro autonomo	5		11		(6)
Debiti verso l'Erario per Addizionale Regionale e Comunale	2		1		1
Altri debiti per tributi locali	33		18	-	15
Ratei e risconti passivi	201		275		(74)
Debiti verso il personale	1.685		955		730
Altre passività correnti	69		70		(1)
Altri debiti	4		2		2
TOTALE ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	2.627		2.204		423

Al 31 dicembre 2021 la voce si riferisce principalmente a:

- debiti verso istituti previdenziali che ammontano complessivamente a circa Euro 440 (in diminuzione di circa Euro 233 migliaia rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2020) che si riferiscono principalmente ai contributi sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2021 (circa Euro 215 migliaia), alla quota da pagare entro i 12 mesi per rateizzi accordati alla Società dall’Agenzia delle entrate - Riscossione su contributi INPS pregressi per circa Euro 34 migliaia ed al debito verso FONCHIM pari a circa Euro 43 migliaia esclusivamente riferite alle trattenute eseguite sulle retribuzioni di dicembre 2021;
- debiti verso l’Erario per ritenute IRPEF ed Addizionale Regionale e Comunale operate su redditi da lavoro dipendente e assimilato erogato nel mese di dicembre 2021 in regolare pagamento alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative;
- altri debiti per tributi locali, relativi principalmente ad accantonamenti per imposte di competenza il cui pagamento non è ancora stato richiesto dall’ente creditore;
- ratei e risconti passivi per circa Euro 201 migliaia, di cui circa Euro 22 migliaia riferiti a ratei passivi e, la restante parte pari a circa Euro 179 migliaia riferiti ai risconti passivi che accolgono la quota da rilasciare nel breve periodo sui contributi ottenuti per (i) il “Credito Ricerca & Sviluppo” riferito agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 (circa Euro 65 migliaia); (ii) il “Credito di Imposta per nuovi Investimenti nel Mezzogiorno” (circa Euro 103 migliaia) ed (iii) il credito riveniente dall’acquisto di nuovi beni strumentali per gli anni 2020 e 2021 (circa Euro 11 migliaia);
- debiti verso il personale pari a circa Euro 1.685 migliaia, in aumento di circa Euro 730 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 prevalentemente per l’accantonamento del debito riferito al piano di incentivazione in essere (pari a circa 544 migliaia) come meglio descritto nel paragrafo dedicato e,

- altre passività correnti per circa Euro 69 migliaia, interamente riconducibili ai compensi di competenza dell'anno 2021 ancora da pagare ai consiglieri. Si precisa che nel corso del mese di gennaio 2022 sono stati pagati i compensi del III Trimestre 2021.

I Debiti verso istituti di previdenza sono illustrati nella tabella che segue:

Debiti verso istituti di assistenza e previdenza correnti

(euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
INPS	249	416	(167)
FONCHIM	44	107	(63)
PREVINDAI	31	31	-
FASCHIM	6	6	-
INAIL	2	-	2
Ratei contributi su mensilità aggiuntive e ferie	108	113	(5)
TOTALE ALTRI DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA BT	440	673	(233)

I debiti verso INPS si riferiscono per circa Euro 34 migliaia (in diminuzione di circa Euro 216 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020), alla quota a breve termine in scadenza nei dodici mesi successivi dei contributi oggetto dell'ultima istanza in essere con l'Agente per la Riscossione, presentata nel corso del mese di luglio 2016. Si precisa che, nell'esercizio appena concluso è terminata una ulteriore istanza riferita all'anno 2015 e pagata regolarmente dalla Società fino a scadenza.

Si evidenzia che la Pierrel S.p.A., alla data di redazione delle presenti note esplicative, non presenta scaduti in essere per contributi INPS dovuti e non versati entro la scadenza e che tutti i rateizzi accordati risultano regolarmente pagati alle scadenze definite.

I debiti verso il FONCHIM si riferiscono esclusivamente alla quota corrente di competenza del mese di dicembre 2021, interamente versata secondo scadenza nel mese di gennaio 2022.

I debiti verso il PREVINDAI, pari ad Euro 31 migliaia, si riferiscono alla quota di competenza dell'ultimo trimestre 2021 regolarmente pagata nel corso del mese di gennaio 2022.

I "Debiti verso il personale", pari ad Euro 1.685 migliaia al 31 dicembre 2021, si riferiscono per circa Euro 281 migliaia alle retribuzioni del mese di dicembre 2021, pagate nel mese di gennaio 2022, per circa Euro 369 migliaia a ferie maturate e non godute alla data di chiusura dell'esercizio e note spese, e per (i)circa Euro 1.028 migliaia ad altri debiti verso il personale di cui circa Euro 432 per *bonus* a dirigenti maturati nel corso dell'anno 2021 e non ancora erogati al 31 dicembre; (ii) circa Euro 543 migliaia quale accantonamento per quanto maturato nel piano di incentivazione 2019-2021; e, per la restante parte, pari a circa Euro 52 migliaia, al premio di partecipazione da riconoscere ai dipendenti in riferimento all'esercizio 2021 e definito con accordo sindacale del 30 aprile 2021.

La voce "Altre passività correnti", pari ad Euro 69 migliaia alla data di chiusura dell'esercizio, accoglie esclusivamente il debito residuo per compensi da erogare ad amministratori e componenti del Comitato Parti Correlate di competenza dell'anno 2021.

La voce "Altri debiti" pari ad Euro 4 migliaia, accoglie principalmente i debiti per utilizzo delle carte di credito aziendali.

Informazioni sul Conto Economico

Nota 18. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

Ricavi

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Ricavi da vendita di prodotti a terzi	3.882	4.312	(430)
Ricavi da vendita di prodotti a imprese del Gruppo	11.316	9.982	1.334
Ricavi da prestazioni di servizi a terzi	31	82	(51)
Ricavi da prestazioni di servizi a imprese del Gruppo	349	205	144
Altri ricavi	2.598	1.792	806
TOTALE RICAVI	18.176	16.373	1.803

I ricavi da vendita di prodotti, complessivamente pari ad Euro 15.198 migliaia al 31 dicembre 2021, si riferiscono ad attività di *contract manufacturing* nei confronti di clienti terzi e della controllata Pierrel Pharma S.r.l. e si incrementano complessivamente rispetto al precedente esercizio di Euro 904 migliaia per effetto principalmente di una ripresa del mercato del prodotto a marchio Pierrel, dovuta anche all'ampliamento dei nuovi mercati, rispetto alla contrazione registrata lo scorso anno a causa del sopraggiungere della pandemia di Covid, tutt'ora in corso.

E' opportuno evidenziare che i ricavi dell'anno sono risultati sostanzialmente in linea con quelli previsti da *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2021.

Le prestazioni di servizi si riferiscono a servizi farmaceutici forniti a clienti terzi, principalmente riconducibili allo svolgimento di studi di stabilità per nuove specialità farmaceutiche, *test* di laboratorio e attività legate alla registrazione di nuove produzioni eseguite presso il sito produttivo di Capua.

La suddivisione dei ricavi per area geografica non è significativa in quanto le vendite sono effettuate dalla Società quasi esclusivamente in Europa.

Gli "Altri ricavi" sono pari ad Euro 2.598 migliaia al 31 dicembre 2021 (in aumento di circa Euro 806 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020) e registrano un incremento principalmente per effetto dei riaddebiti *intercompany* di costi sostenuti da Pierrel nell'anno in corso. Nel dettaglio la voce è composta per:

- circa Euro 2.150 migliaia a riaddebiti eseguiti alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. (in aumento di circa Euro 673 migliaia rispetto al precedente esercizio), di cui Euro 1.518 migliaia per costi sostenuti per loro conto ed Euro 632 migliaia per personale distaccato presso la controllata;
- circa Euro 127 migliaia a ricavi non ricorrenti rappresentati da sopravvenienze rivenienti principalmente dallo storno di maggiori costi stanziati e riferiti ad anni precedenti;
- circa Euro 36 migliaia a riaddebiti ai clienti di costi sostenuti per lo smaltimento di materiali obsoleti;
- circa Euro 170 migliaia di ricavi non ricorrenti riferiti alla quota di competenza dell'anno dei contributi ottenuti in virtù della legge sul "Credito Ricerca e Sviluppo" e riferito agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 il cui credito ancora disponibile, alla data di chiusura di bilancio, è iscritto nella voce "Crediti Tributari";
- circa Euro 111 migliaia alla quota di competenza dell'anno dei contributi ottenuti in virtù della legge sul "Credito di imposta per nuovi investimenti nel Mezzogiorno" riferita agli anni 2019, 2020 e 2021, il cui credito ancora disponibile alla data di chiusura di bilancio è iscritto nella voce "Crediti Tributari";

- circa Euro 9 migliaia alla quota di competenza dell'anno dei contributi ottenuti in virtù della legge sui nuovi investimenti in beni strumentali per gli anni 2020 e 2021 il cui credito di riferimento è iscritto nella voce "Crediti Tributari" e,
- circa Euro 2 migliaia riferiti all'intero importo del "Credito Sanificazione e DPI art 125 DL 34-2020", iscritto nella voce "Crediti Tributari".

Nota 19. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

Materie prime e materiali di consumo utilizzati

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	7.277	5.988	1.289
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(471)	(76)	(395)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(91)	161	(252)
Variazione delle rimanenze di merce	(356)	237	(593)
TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI	6.359	6.310	49

I costi per materie prime e di consumo si riferiscono a materiali di confezionamento e all'acquisto di materie prime impiegati nelle produzioni di farmaci effettuate presso lo stabilimento di Capua. L'incremento degli acquisti e la stessa variazione positiva delle rimanenze sono in linea con l'incremento dei ricavi registrato rispetto al precedente esercizio e descritto nella Nota 19.

Nota 20. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei "Costi per servizi e prestazioni" è descritta nella tabella sottostante:

Costi per servizi e prestazioni

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Costi commerciali	3	2	1
Costi per servizi di manutenzione	361	332	29
Utenze	556	576	(20)
Assicurazioni	87	78	9
Servizi di consulenza	276	327	(51)
Spese viaggio e trasferte	12	9	3
Servizi ecologici e monitoraggio ambientale	94	82	12
Revisione e certificazione di bilancio, compenso sindaci	145	141	4
Calibrazioni validazioni e qualifiche	142	133	9
Telefonia e telefonia mobile	32	45	(13)
Pulizie locali	116	114	2
Servizio elaborazione paghe e ricerca personale	48	30	18
Lavoro temporaneo e oneri di formazione personale	52	20	32
Commissioni e spese bancarie	18	6	12
Altre spese generali	129	115	14
TOTALE COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	2.071	2.010	61

La voce si incrementa complessivamente di Euro 61 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento riguarda principalmente il costo sostenuto per il ricorso al lavoro in somministrazione e per la formazione del personale interno (in aumento di circa Euro 32 migliaia rispetto al 2020) e risente anche dei

costi per la ricerca di nuove risorse aventi specifiche *skill* inserite per rafforzare principalmente la forza lavoro impegnata sui progetti di investimento (circa Euro 18 migliaia di incremento rispetto al precedente anno).

La voce risente di oneri non ricorrenti di periodo pari a circa Euro 6 migliaia riconducibile a consulenze straordinarie.

Nota 21. Costi per godimento di beni di terzi

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella seguente:

Costi per godimento beni di terzi

(euro migliaia)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Noleggi e <i>leasing</i> operativi	136	136	-
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	136	136	-

La voce "Noleggi e *leasing* operativi" è sostanzialmente in linea con l'anno precedente ed è riconducibile al noleggio e a locazioni operative aventi ad oggetto principalmente: autovetture (circa Euro 51 migliaia), indumenti da lavoro (circa Euro 14 migliaia), noleggi riferiti ad un contratto di locazione operativa di strumentazione *hardware* e *software* per complessivi Euro 46 migliaia e, noleggio di macchine fotocopiatrici per circa Euro 13 migliaia.

Si precisa che la Società ha in essere un contratto di noleggio di carrelli per la movimentazione interna delle merci, di una macchina etichettatrice e di una strumentazione *hardware* "Hw Backup -Server e SAN HPE", i cui costi sono stati riclassificati ai sensi dell'IFRS16.

Nota 22. Costo del personale

La composizione della voce "Costo del personale" è descritta nella tabella di seguito riportata:

Costo del personale

(euro migliaia)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Salari e stipendi	5.085	4.019	1.066
Oneri sociali	979	1.137	(158)
Trattamento di fine rapporto	285	258	27
Altre spese per il personale	126	100	26
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	6.475	5.514	961

Al 31 dicembre 2021 il costo del personale è pari a circa Euro 6.475 migliaia, in aumento circa Euro 961 migliaia rispetto al precedente esercizio. Nel dettaglio i costi riferiti alla Divisione *Holding*, comprensivi degli emolumenti maturati dagli amministratori della Società, sono pari a circa Euro 1.407 migliaia e registrano un decremento pari a circa Euro 345 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 riferito principalmente allo stanziamento del premio maturato per il piano di incentivazione triennale ed accantonato per un importo comprensivo di contributi di circa Euro 543 migliaia.

I costi riferiti alla Divisione *Contract Manufacturing*, al netto dei costi del personale distaccato e rifatturato alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. (pari a circa Euro 631 migliaia), sono pari a circa Euro 4.458 migliaia e si incrementano per circa Euro 380 migliaia rispetto allo stesso valore al 31 dicembre 2020 quando era pari a circa Euro 4.078 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile a: (i) un incremento medio della forza lavoro pari a n. 5 FTE stimabile in circa Euro 250 migliaia, un maggior utilizzo del lavoro in somministrazione per circa Euro 44 migliaia, un incremento di circa Euro 119 migliaia riferito a costi accantonati ed inerenti il piano di incentivazione riferito agli anni 2019-2021.

La voce "Salari e stipendi" include anche i compensi riferiti agli amministratori per Euro 400 migliaia, in linea con quanto consuntivato al 31 dicembre 2020 e risente nel periodo del maggiore stanziamento dei costi di periodo per l'erogazione di quanto previsto dal piano di incentivazione.

La voce "Altre spese per il personale", pari ad Euro 126 migliaia voce accoglie anche circa Euro 115 migliaia (in aumento di circa Euro 20 migliaia rispetto al precedente esercizio) è principalmente riferita all'erogazione di *ticket restaurant*.

Si precisa che nel corso dell'anno 2021 la Pierrel S.p.A. ha usufruito di una riduzione contributiva per un beneficio di Euro 305.910 ai sensi dell'art. 27 DL 104/2020.

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

Andamento del personale

(unità)	31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2021
Dirigenti	4			4
Quadri e Impiegati	38	17	4	51
Operai	54	2	6	50
TOTALE	96	19	10	105

Si ricorda che in data 18 giugno 2019, l'Assemblea degli Azionisti di Pierrel S.p.A. ha approvato, ai sensi dell'articolo 114-bis del decreto legislativo n. 58/1998 un piano di incentivazione a medio termine 2019-2021 riservato ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Il piano prevede l'attribuzione gratuita di diritti a ricevere un bonus monetario subordinatamente all'andamento del titolo di Pierrel e connesso al raggiungimento di determinati obiettivi di performance ed in particolare:

- che la media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo Pierrel tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2022 (il "Valore Finale") sia superiore almeno del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo Pierrel degli ultimi sessanta giorni di borsa aperta precedenti la data di attribuzione del diritto a ricevere il *bonus* ("Valore di Assegnazione");
- che l'EBITDA consolidato cumulato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021 sia almeno pari all'85% dell'obiettivo EBITDA consolidato cumulato previsto nel *business plan* 2019-2021 della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2019; e
- che fino al termine del periodo di *vesting*, ovvero il periodo intercorrente tra la data di attribuzione del diritto a ricevere il bonus e il 30 giugno 2022, sia in essere un rapporto di lavoro tra il beneficiario e la Società (salvi i casi di c.d. *good leaver*).

Fermo restando il previo avveramento delle condizioni sopra indicate, l'ammontare del *bonus* da corrispondere a ciascuno dei beneficiari è calcolato sulla base della *performance* del titolo Pierrel determinata in virtù della differenza tra il Valore Finale e il Valore di Assegnazione e in misura percentuale rispetto alle relative RAL alla data di assegnazione del diritto. La Società, entro trenta giorni lavorativi dal 30

giugno 2022, verificherà il raggiungimento degli obiettivi di *performance* e la *performance* del titolo e provvederà al pagamento del *bonus* spettante a ciascun beneficiario entro i trenta giorni lavorativi successivi alla data di verifica.

In merito a quanto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 18 giugno 2019, aveva approvato il regolamento del piano di incentivazione ed individuato quali beneficiari del piano il Direttore Generale ed i tre dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Come già descritto in precedenza a commento della voce “benefici a dipendenti”, alla data del 31 dicembre 2021, la valutazione effettuata dalla Società ha comportato l’iscrizione della correlata passività recepita nella voce “Salari e Stipendi”.

Nota 23. Altri accantonamenti e costi

La composizione della voce “Altri accantonamenti e costi” è descritta nella tabella sottostante:

Altri accantonamenti e costi

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Accantonamento ed utilizzo fondo svalutazione magazzino	202	(78)	280
Totale svalutazioni e accantonamenti, al netto degli utilizzi	202	(78)	280
Spese generali amministrative	1.629	1.567	62
Oneri tributari	19	41	(22)
Altri costi operativi	6	8	(2)
Spese e perdite diverse	136	75	61
Totale altri costi	1.790	1.691	99
TOTALE ACCANTONAMENTI E COSTI	1.992	1.613	379

Come per gli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e di lenta movimentazione nel corso dell’esercizio si è provveduto ad accantonare un apposito fondo svalutazione magazzino per complessivi Euro 318 migliaia (principalmente riferiti a lotti di sviluppo e convalida); nello stesso esercizio sono stati, altresì, utilizzati accantonamenti precedenti per Euro 116 migliaia. Si precisa, infine, che il fondo svalutazione magazzino al 31 dicembre 2021 si riferisce per circa Euro 79 migliaia a materie prime, sussidiarie e di consumo e per i restanti Euro 200 migliaia a semilavorati e prodotti finiti.

Al pari del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si è ravvisata alcuna necessità di eseguire ulteriori accantonamenti per rischi potenziali alla data di chiusura dell’esercizio 2021.

Le “spese generali e amministrative” si riferiscono principalmente a spese di rappresentanza, spese amministrative e adempimenti societari, materiali di consumo e “costi da riaddebitare” per circa Euro 1.518 migliaia (in aumento di circa Euro 413 migliaia rispetto al 2020) i cui corrispondenti ricavi sono iscritti nella voce “Altri ricavi”.

Le “Spese e perdite diverse”, pari ad Euro 136 migliaia, si incrementano di circa Euro 61 migliaia rispetto all’esercizio precedente principalmente per effetto di poste non ricorrenti pari a circa Euro 68 migliaia di cui circa Euro 65 migliaia (sopravvenienze passive) riferiti a costi non di competenza e circa Euro 3 migliaia riferiti a minusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti non più utilizzati nel processo produttivo.

Nota 24. Ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni

La tabella sottostante riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2021:

Ammortamenti e svalutazioni

(euro migliaia)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	379	198	181
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.033	877	156
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali in <i>leasing</i>	60	55	5
Svalutazione cespiti	19	-	19
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.491	1.130	361

Nel corso del 2021 sono stati capitalizzati nuovi investimenti per circa Euro 1.193 migliaia che sull'anno hanno generato ammortamenti per circa Euro 208 migliaia.

Si precisa che la Società ha in essere un contratto di noleggio di carrelli per la movimentazione interna delle merci, di una macchina etichettatrice e di una strumentazione *hardware* "Hw Backup -Server e SAN HPE", che in bilancio sono riclassificati tra le immobilizzazioni ai sensi di quanto previsto dall'IFRS16 e che hanno generato ammortamenti di periodo pari a circa Euro 60 migliaia.

Nota 25. Oneri e proventi finanziari

La composizione della voce "Oneri finanziari" è descritta nella tabella sottostante:

Oneri finanziari

(euro migliaia)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Interessi passivi bancari	111	13	98
Interessi verso società gruppo e correlate	29	42	(13)
<i>Ammortised cost Dentsply</i>	-	137	(137)
Perdite su cambi	459	133	326
Altri oneri finanziari	19	41	(22)
TOTALE ONERI FINANZIARI	619	366	253

Gli oneri finanziari sono costituiti principalmente da:

- interessi passivi bancari, pari a circa Euro 111 migliaia, in aumento di circa Euro 98 migliaia rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto degli interessi di periodo (pari a circa euro 101 migliaia) sul finanziamento a medio e lungo termine ricevuto dalla Società del mese di marzo 2021 da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A. La restante parte della voce accoglie gli interessi pagati su contratto di *factoring* in essere con SACE FCT S.p.A. di circa Euro 10 migliaia in diminuzione di circa Euro 3 migliaia rispetto all'anno 2020;
- la quota delle perdite su cambi pari a circa Euro 459 migliaia (in aumento di circa euro 326 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020) si riferisce principalmente (per un importo pari a circa Euro 452 migliaia) all'adeguamento del cambio del saldo in dollari del debito verso Dentsply;
- interessi per finanziamenti verso soci per circa Euro 29 migliaia in diminuzione di circa Euro 13 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 riferiti al debito verso Fin Posillipo S.p.A. completamente estinto nel corso dell'anno 2021 e,
- altri oneri finanziari, in diminuzione di circa Euro 22 migliaia rispetto al precedente esercizio, tra cui i principali costi riguardano: (i) *interest cost* pari a circa Euro 1 migliaia riveniente dal calcolo di attualizzazione del TFR ai sensi dello IAS19R; (ii) interessi pagati sui rateizzi in corso di imposte e contributi pari a circa Euro 14 migliaia e (iii) interessi sui contratti di *leasing* in corso i cui costi sono riclassificati secondo l'IFRS16 e sono pari a circa Euro 5 migliaia.

La Società non rileva proventi finanziari significativi nel corso dell'esercizio appena concluso. La voce rispetto al 31 dicembre 2020 si decrementa di circa Euro 500 migliaia riferiti ad utili rilevati sia sull'attualizzazione che sull'adeguamento del cambio del debito in dollari verso Dentsply che, come precedentemente descritto, nel corso dell'anno 2021 ha fatto registrare un adeguamento cambi negativo.

Nota 26. Imposte dell'esercizio

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

Imposte dell'esercizio

<i>(euro migliaia)</i>	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
IRAP di competenza dell'esercizio	54	3	51
Imposte anticipate	2	1	1
IRAP anni precedenti		(12)	12
Proventi da consolidato fiscale	(617)	(397)	(220)
TOTALE IMPOSTE	(561)	(405)	(156)

La Società ha realizzato nell'anno 2021 una perdita fiscale che è stata integralmente compensata con il reddito imponibile prodotto dalla controllata "Pharma S.r.l." nell'ambito della procedura di consolidato fiscale (ex art. 117 e ss del Tuir) in essere; a fronte di tale meccanismo di compensazione, Pierrel ha quindi rilevato al 31 dicembre 2021 un "provento da consolidato fiscale" di circa Euro 617.

Come riportato nella precedente Nota 5 a commento della Voce patrimoniale "Imposte anticipate", la Società, sulla base del *tax plan* elaborato per la verifica di recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio, ha ritenuto di non iscrivere attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi e di iscrivere le imposte anticipate sulle perdite fiscali nei limiti dei redditi imponibili futuri emergenti dal piano in parola. L'importo complessivo delle perdite fiscali per le quali non si è ritenuto prudenzialmente di rilevare attività per imposte anticipate è complessivamente pari a circa Euro 8,3 milioni.

Di seguito si riporta una tabella di riconciliazione tra le imposte teoriche IRES (24%) e le imposte effettive, in confronto con l'anno 2020, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate. Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente ad accantonamenti e svalutazioni in deducibili, nonché a sopravvenienze passive in deducibili.

<i>(euro migliaia)</i>	Imponibili	Imposte	%
Risultato prima delle imposte 2021	(966)		
Beneficio fiscale teorico esercizio 2021		(232)	24,00%
Differenze permanenti			
- interessi passivi non deducibili			
- costi non deducibili	197	47	-4,89%
- proventi non tassati	(180)	(43)	4,47%
Risultato al netto delle differenze permanenti	(949)	(228)	23,58%
Differenze temporanee	920	221	-22,86%
Imposte anticipate non rilevate su perdita fiscale	39	9	-0,97%
IRAP		54	-5,59%
Provento da consolidato fiscale		(617)	63,87%
Imposte relative ad esercizi precedenti			0,00%
Totale imposte effettive a conto economico e relativa aliquota		(561)	58,07% aliquota effettiva di tassazione

<i>(euro migliaia)</i>	Imponibili	Imposte	%
Risultato prima delle imposte 2020	(204)		
Beneficio fiscale teorico esercizio 2020		(49)	24,00%
Differenze permanenti			
- interessi passivi non deducibili	32	8	-3,76%
- costi non deducibili	97	23	-11,41%
- proventi non tassati	(162)	(39)	19,06%
Risultato al netto delle differenze permanenti	(237)	(57)	27,88%
Differenze temporanee	(670)	(161)	78,82%
Imposte anticipate non rilevate su perdita fiscale	913	219	-107,41%
IRAP		(9)	4,41%
Provento da consolidato fiscale		(397)	194,61%
Imposte relative ad esercizi precedenti			0,00%
Totale imposte effettive a conto economico e relativa aliquota		(405)	198,31% aliquota effettiva di tassazione

ALTRE INFORMAZIONI

PASSIVITA' POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE

Contenziosi in corso

Di seguito si riportano i contenziosi in corso alla data del 31 dicembre 2021 per i quali, sulla base anche del parere ricevuto dai consulenti legali della Società, il rischio di soccombenza è qualificato come "possibile".

Contenzioso giuslavoristico pendente avanti il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

Pierrel S.p.A. / Ermanno Corvino

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione Lavoro - Giudice dott. Grammatica.

Con ricorso notificato il 24 gennaio 2014, l'ex dipendente della Società, E. Corvino, dimessosi in data 15 gennaio 2014, ha convenuto in giudizio l'Azienda per vedersi riconoscere differenze retributive, pari ad Euro

7 migliaia con decorrenza febbraio 2011. Nel corso dell'udienza del 15 dicembre 2016 il Giudice ha rinviato d'ufficio la causa all'udienza del 25 maggio 2017, nel corso della quale la discussione è stata ulteriormente rinviata al 14 giugno 2018. In tale ultima data la causa è stata nuovamente rinviata all'udienza del 4 luglio 2019, in quanto non ancora assegnata ad un Giudice togato che possa deciderla.

In data 27 giugno 2019 la Cancelleria del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere comunica che l'udienza è stata rinviata d'ufficio al giorno 11 marzo 2020. L'udienza è stata poi ulteriormente rinviata al 10 settembre 2020, successivamente al 1 luglio 2021 e, da ultimo al 28 aprile 2022.

Al momento non sono in corso trattative per definire la pendenza in via transattiva.

Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti intervenuti nell'esercizio con parti correlate che comprendono:

- società controllate;
- società controllanti;
- società a controllo congiunto (*joint ventures*);
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della Società, di sue controllate e *joint-ventures* e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante. In particolare, si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 2% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

In merito ai rapporti intrattenuti dalla Società con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione e sono regolati a normali condizioni di mercato.

Nella tabella che segue sono riepilogati i valori economici e patrimoniali di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2021 derivanti da operazioni intercorse con parti correlate:

Parti correlate

(euro migliaia)	31 dicembre 2021			
	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
PARTE CORRELATA				
Bootes S.r.l. (<i>Azionista</i>)	36		60	
Fin Posillipo S.p.A. (<i>Azionista</i>)			29	
Farmacie Internazioni S.a.s. (<i>Altre parti correlate</i>)			10	
Grafiche Pizzi S.r.l. (<i>Altre parti correlate</i>)	34		107	
Pierrel Pharma S.r.l. (<i>Società controllata</i>)		1.165		11.665
TOTALI	70	1.165	206	11.665

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (vendita di beni e prestazione di servizi), le cui transazioni sono effettuate alle normali condizioni di mercato, ed a rapporti di natura finanziaria (concessione di finanziamenti), le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note a commento delle singole voci di bilancio.

Con riferimento ai debiti finanziari si precisa che i valori esposti in tabella includono gli interessi maturati e non pagati alla data di riferimento del bilancio.

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rapporti con parti correlate:

Al 31 dicembre 2021 la Società ha completamente estinto il debito finanziario nei confronti di Fin Posillipo S.p.A. registrando circa Euro 29 migliaia di interessi passivi di periodo a conto economico.

In aggiunta a quanto precede, sempre con riferimento ai rapporti in essere tra la Società e Fin Posillipo S.p.A., si evidenzia che i valori economici e patrimoniali di Pierrel al 31 dicembre 2021 relativi ai rapporti in essere con Grafiche Pizzi S.p.A. e Farmacie Internazionali S.a.s., - società controllate da Fin Posillipo S.p.A. - derivano da forniture commerciali richieste dalla Società per lo svolgimento delle proprie attività ordinarie e, in particolare, nell'ambito del processo produttivo e di fornitura di dispositivi di sicurezza in ottemperanza alle vigenti norme anti-COVID.

Alla data del 31 dicembre 2021 i debiti della Società nei confronti dell'azionista Bootes S.r.l., complessivamente pari ad Euro 36 migliaia, si riferiscono per Euro 6 migliaia ai compensi maturati da Bootes S.r.l., ma non ancora pagati alla data di predisposizione del presente bilancio, in virtù di un contratto di consulenza strategica e di finanza aziendale formalizzato con quest'ultimo nel corso del mese di ottobre 2014 e successivamente risolto nel mese di giugno 2015 e, per Euro 30 migliaia, ai compensi maturati nei mesi da luglio a dicembre 2021 dall'ing. Rosario Bifulco (amministratore unico e socio di controllo di Bootes S.r.l.) per la carica di Vice Presidente e amministratore della Società. Ai sensi dell'accordo di reversibilità sottoscritto tra Bootes S.r.l. e l'ing. Bifulco, infatti, i compensi maturati dall'ing. Bifulco per le cariche nella Società devono essere pagati a Bootes S.r.l.. Si precisa che nel corso del mese di gennaio 2022, la Società ha pagato ulteriori Euro 15 migliaia quali compensi riferiti al terzo trimestre 2021.

I rapporti intersocietari alla data del 31 dicembre 2021 tra la Pierrel S.p.A. e l'unica società inclusa nell'area di consolidamento, Pierrel Pharma, riportati nella precedente tabella erano relativi principalmente a: (a) forniture di prodotti destinati alla vendita; (b) addebiti per forniture di servizi amministrativi; e (c) partite di natura diversa rivenienti dall'adesione delle due società al regime di consolidato fiscale nazionale e di consolidato IVA di Gruppo. In particolare, per effetto dell'adesione al regime IVA di Gruppo, alla data del 31 dicembre 2021 la Capogruppo vantava nei confronti di Pierrel Pharma un credito di circa Euro 152 migliaia mentre per adesione al regime di consolidato fiscale nazionale vanta un credito pari a circa Euro 617 migliaia riferiti alle imposte a valere sull'anno 2021.

Compensi ad amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e società di revisione

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli amministratori, dei componenti del Collegio Sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche (importi espressi in unità di Euro):

Compensi ad amministratori

31 dicembre 2021							
<i>(euro migliaia)</i>							
SOGGETTO		DESCRIZIONE DELLA CARICA		COMPENSI			
Nome e Cognome	Carica ricoperta		Scadenza della carica	31 dicembre 2010	Altri compensi	Benefici non monetari	TOTALE
Raffaele Petrone	Presidente del CDA	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	120.000		286	120.286
Rosario Bifulco	Vice Presidente	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	60.000		286	60.286
Fulvio Citaredo	Amministratore Delegato	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	120.000		286	120.286
Mauro Fierro	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	20.000	7.000	286	27.286
Fernanda Petrone	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	20.000		286	20.286
Alessandra Piccinino	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	20.000	5.000	286	25.286
Maria Paola Bifulco	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2023	20.000	5.000	286	25.286
Dirigenti con funzioni strategiche		n.a.	n.a.	905.625	2.210	7.989	915.824

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del 26 aprile 2021, e rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2023.

Nel corso della medesima seduta, l'Assemblea degli azionisti di Pierrel S.p.A. ha provveduto altresì a nominare il Collegio Sindacale attualmente in carica, composto da 5 membri, di cui 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Il Collegio Sindacale della Capogruppo risulta, pertanto, così composto:

Presidente: dott. Paolo Nagar

Sindaco Effettivo: dott.ssa Monica Valentino

Sindaco Effettivo: dott. Fabio Rossi

Sindaco Supplente: dott. Antonello Scrimieri

Sindaco Supplente: dott.ssa Mena Menzione

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati rilevati costi per emolumenti dovuti ai sindaci per circa Euro 47 migliaia sulla base della citata delibera assembleare di nomina e sulla base dei costi consuntivati per le attività svolte nell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, si segnala che i corrispettivi della revisione legale per l'anno 2021 ammontano a circa Euro 93 migliaia. Gli onorari relativi alla revisione legale includono, i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U. e come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, includono le eventuali indicizzazioni, ma non le spese.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- a) variazione dei tassi di cambio
- b) variazione dei tassi d'interesse
- c) liquidità
- d) gestione del capitale
- e) credito.

Nel corso dell'esercizio la Società ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche, sia per specifiche operazioni sia per esposizioni complessive, al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

a) Gestione del rischio tasso di cambio

Pierrel presenta un'esposizione al rischio di cambio in relazione al debito in dollari americani verso Dentsply. L'analisi di sensitività effettuata al fine di valutare l'esposizione della Società al rischio di cambio è stata condotta ipotizzando variazioni percentuali in aumento e in diminuzione del tasso di cambio EUR/USD in riduzione (11%) in aumento (9%).

Rischio di cambio EUR / USD - Sensitivity analysis

(euro migliaia)	Conto Economico						Patrimonio Netto			
	Valore contabile (EUR)		Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-20	31-dic-19	31-dic-20	31-dic-19
Debiti commerciali in divisa										
Passività finanziarie in divisa	(5.698)	(5.582)	513	502	(627)	(614)				
TOTALE	(5.698)	(5.582)	513	502	(627)	(614)				

shock-up 9% - shock-down 11%

Una variazione positiva del tasso di cambio di riferimento (EUR/USD), come presentato nella tabella sopra riportata, avrebbe prodotto sul conto economico complessivo un utile di Euro 513 migliaia al 31 dicembre 2021 e di Euro 502 migliaia al 31 dicembre 2020; analogamente, un movimento negativo dei tassi di cambio avrebbe prodotto una perdita di Euro 627 migliaia al 31 dicembre 2021 e di Euro 614 migliaia al 31 dicembre 2020.

Nessun effetto è generato a patrimonio netto poiché non sono presenti strumenti derivati designati di copertura.

b) Gestione del rischio tasso d'interesse

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposta la Società è stata condotta prendendo in considerazione le partite di bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento. Con riferimento all'esercizio 2021, come per l'esercizio 2020, si è deciso di ipotizzare variazioni asimmetriche in riduzione (- 8 bps) e aumento (+ 50 bps) dei parametri di riferimento.

Tale analisi è stata condotta con specifico riferimento agli impatti generati sui flussi degli strumenti a tasso variabile (*cash flow sensitivity*) e sul valore di carico degli strumenti iscritti al valore equo (*fair value sensitivity*).

Rischio di tasso - Esposizione *sensitivity analysis*

<i>(euro migliaia)</i>	Conto Economico						Patrimonio Netto			
	Valore contabile (EUR)		Shock up*		Shock down*		Shock up*		Shock down*	
	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20	31-dic-21	31-dic-20
- Depositi	3.471	2.771	17	14	(3)	(2)				
TOTALE	3.471	2.771	17	14	(3)	(2)	0	0	0	0

* Sia al 31 dicembre 2021 che al 31 dicembre 2020 la sensitivity analysis rischio tasso è stata eseguita applicando uno shock parallelo della curva dei tassi di interesse pari a +50bps/-8 bps.

La *sensitivity analysis* è stata svolta sulla base delle seguenti assunzioni:

- *shift* parallelo della curva dei tassi di + 50 bps (+50 bps nel 2020) e - 8 bps (- 8 bps nel 2020);
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- ipotesi di costanza di tutte le altre variabili di rischio;
- presentazione dei risultati dell'analisi effettuata l'anno scorso a fini comparativi.

c) Gestione del rischio di liquidità

La liquidità della Società si basa essenzialmente sulla diversificazione delle fonti di finanziamento e nei limiti degli affidamenti concessi sulla diversificazione della tipologia delle linee creditizie (commerciali o autoliquidanti, a breve o a medio/lungo) che vengono di volta in volta attivate in funzione dei fabbisogni.

Da un punto di vista operativo la Società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano settimanalmente i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della Società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2021

<i>(euro migliaia)</i>	Totale cash flow	A vista	< 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali	(4.193)	(738)	(3.455)				
Passività finanziarie	(16.128)	(10)	(476)	(231)	(4.820)	(5.501)	(5.091)
Debiti vari e altre passività	(1.757)	(1.757)					
Totale	(22.078)	(2.505)	(3.931)	(231)	(4.820)	(5.501)	(5.091)
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	(22.078)	(2.505)	(3.931)	(231)	(4.820)	(5.501)	(5.091)

La seguente tabella espone la composizione delle attività finanziarie:

Analisi delle scadenze delle attività finanziarie

(euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti commerciali		
- Non scaduti	225	578
- Scaduti da meno di 30 giorni	1	-
- Scaduti da 30 a 60 giorni		-
- Scaduti da 60 a 90 giorni	-	-
TOTALE	226	578
Crediti vs Gruppo		
- Non scaduti	269	139
- Scaduti da meno di 30 giorni	127	40
TOTALE	396	179

d) Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose. E' politica della Società avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

e) Gestione del rischio di credito

E' politica della Società l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua *performance* di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "solvibilità" del cliente.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione della Società al rischio di credito:

Massima esposizione al rischio di credito

(euro migliaia)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Ratei e risconti attivi	70	53
Crediti commerciali	622	757
Altre attività correnti	1.898	803
TOTALE	2.590	1.613

La massima esposizione al rischio di credito si incrementa di circa Euro 977migliaia rispetto allo stesso dato del 31 dicembre 2020.

L'esposizione al rischio di credito della Società è riferibile a crediti commerciali. Data la particolare tipologia di *business*, una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata in un numero ristretto di clienti, che si caratterizzano comunque per un elevato grado di affidabilità e di mantenimento del merito creditizio.

Classificazione

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica prevista da IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio; pertanto di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in

essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Le tabelle seguenti evidenziano che per la maggior parte delle poste finanziarie il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del valore equo, in considerazione della natura stessa di attività e passività finanziarie, in gran parte a breve termine.

CLASSIFICAZIONE

Valore contabile								
31 DICEMBRE 2020								
	Attività / passività finanziarie designate al fair value	Attività / passività finanziarie detenute per la negoiazione	Crediti e Finanziamenti	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Debiti e finanziamenti	Derivati di copertura	Fair value
ATTIVITA'								
Altre attività								
Partecipazioni								
			7					7
			108					108
			525					525
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								
			3.884					3.884
			2					2
			3.684					3.684
			8.210					8.210
PASSIVITA'								
Debiti verso fornitori								
						2.847		2.847
Passività finanziarie								
						11.697		11.697
Altre passività								
						291		291
						-	1.095	-
						13.740		13.740

Valore contabile								
31 DICEMBRE 2021								
	Attività / passività finanziarie designate al fair value	Attività / passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e Finanziamenti	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Debiti e finanziamenti	Derivati di copertura	Fair value
ATTIVITA'								
Altre attività								
Crediti verso imprese del gruppo			396					396
Altri crediti correnti			1.749					1.749
Crediti verso fornitori per anticipi			149					149
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								
Depositi bancari e postali			3.471					3.471
Denaro e valori in cassa			2					2
Crediti commerciali			622					622
Totale attività finanziarie			6.389			-		6.389
PASSIVITA'								
Debiti verso fornitori								
Debiti verso fornitori						4.193		4.193
Finanziamenti						16.128		16.128
Ratei e risconti passivi						2.430		2.430
Altre passività correnti						1.757		1.757
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE						24.508	-	24.508

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2021 così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono di seguito illustrate; in particolare, la tabella che segue evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari della Società per l'anno 2021.

Operazioni significative non ricorrenti

(euro migliaia)	Effetto Economico	Effetto Finanziario
Sopravvenienze attive	127	
Contributi in conto capitale	290	936
Contributi in conto esercizio	7	9
Plusvalenza alienazione cespiti	2	2
Sopravvenienze passive	(65)	(23)
Consulenze straordinarie	(6)	(6)
Minusvalenza su alienazione cespiti	(3)	
Svalutazione cespiti	(19)	
TOTALE OPERAZIONI NON RICORRENTI	334	918

La voce "Ricavi" accoglie Euro 426 migliaia di poste non ricorrenti, essenzialmente per: (i) sopravvenienze attive rivenienti dallo storno di maggiori costi stanziati e riferiti ad anni precedenti per circa Euro 127 migliaia;

(ii) circa Euro 170 migliaia riferiti alla quota di competenza dell'anno dei contributi ottenuti in virtù della legge sul "Credito Ricerca e Sviluppo" e riferito agli anni 2018,2019,2020 e 2021 il cui credito ancora disponibile, alla data di chiusura di bilancio, è iscritto nella voce "Crediti Tributari"; (iii) circa Euro 111 migliaia riferiti alla quota di competenza dell'anno dei contributi ottenuti in virtù della legge sul "Credito di imposta per nuovi investimenti nel Mezzogiorno riferito agli anni 2019,2020 e 2021, il cui credito ancora disponibile alla data di chiusura di bilancio è iscritto nella voce "Crediti Tributari"; (iv) circa Euro 9 migliaia riferiti alla quota di competenza dell'anno dei contributi ottenuti in virtù della legge sui nuovi investimenti in beni strumentali per gli anni 2020 e 2021, il cui credito residuo è iscritto al 31 dicembre 2021 nella voce "Crediti Tributari"; (v) circa Euro 1 migliaia riferiti all'intero importo del "Credito Sanificazione e DPI art 125 DL 34-2020" , iscritto nella voce "Crediti Tributari"; (vi) circa Euro 6 migliaia riferiti a contributi su corsi di formazione effettuati e, (vii) circa Euro 2 migliaia riferiti a plusvalenze rilevate sulla cessione di cespiti dismessi.

I costi di natura straordinaria registrati al 31 dicembre 2021 includono: (i) circa Euro 65 migliaia di sopravvenienze passive riferite principalmente a costi di competenza di anni precedenti non rilevati nei rispettivi bilanci; (ii) circa Euro 3 migliaia quale minusvalenza realizzata in seguito alla dismissione di alcuni cespiti dal processo di produzione e, (iii) circa Euro 19 migliaia riferiti a svalutazione di *assets* non più utilizzati nel processo produttivo.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2021 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

Informazioni ex art. 1, comma 125-129, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Per quanto concerne l'informativa di cui all'art. 1, commi 125 - 129, della Legge n. 124/2017 e successive modificazioni, in tema di sovvenzioni/contributi pubblici ricevuti dalla Società, si rimanda a quanto riportato nei paragrafi precedenti ed alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

EVENTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si precisa che non ci sono eventi significativi intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio 2021

* * * * *

Capua, 27 aprile 2022

L'Amministratore Delegato
Dott. Fulvio Citaredo

Attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis, quinto comma del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e integrato.

1. I sottoscritti Fulvio Citaredo, Amministratore Delegato e Direttore Generale *Corporate* di Pierrel S.p.A., e Francesco Pepe, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2021.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

(i) il bilancio d'esercizio di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2021:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali, e relative modifiche ed interpretazioni, applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- è redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

(ii) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Capua, 27 aprile 2022

Dott. Fulvio Citaredo
(Amministratore Delegato)

Dott. Francesco Pepe
(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)